



Corso Luigi Einaudi, 55 - Torino

Appunti universitari

Tesi di laurea

Cartoleria e cancelleria

Stampa file e fotocopie

Print on demand

Rilegature

NUMERO : 237

DATA : 05/03/2012

A P P U N T I

STUDENTE : Montanari

MATERIA : Fondamenti di Macchine, teoria + domande

Prof. Casalino

Il presente lavoro nasce dall'impegno dell'autore ed è distribuito in accordo con il Centro Appunti.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi riproduzione, copia totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente volume, ivi inclusa la memorizzazione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque supporto magnetico o cartaceo, piattaforma tecnologica o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta dell'autore.

**ATTENZIONE: QUESTI APPUNTI SONO FATTI DA STUDENTIE NON SONO STATI VISIONATI DAL DOCENTE.
IL NOME DEL PROFESSORE, SERVE SOLO PER IDENTIFICARE IL CORSO.**

FONDAMENTI DI MACCHINE

- TERMODINAMICA
- TEORIA degli UGELLI
- COMPRESSORI
- TURBINE
- TURBOPOMPE
- MOTORI ALTERNATIVI

19 lezioni

ΔE domande d'esame
o concetti precisamente richiesti:

~~TERMODINAMICA~~

- 1° principio della Termodinamica [$dQe + Qe - E_{f, in, d} - E_{f, out, d}$] $\left[\begin{matrix} \text{LWS} \\ \text{monom} \\ \text{fissa} \\ \text{inizio-fine} \end{matrix} \right]$
forma Lagrange - forma eur.
 $U + E_c + E_g + E_d$
- ENTALPIA $i = U + pV$ [$Qe + Li = (i + E_{c,g,d})_2 - (i + E_{c,g,d})_1$] $\left[\begin{matrix} \text{EU} \\ \text{USCITA-} \\ \text{ENTRATA} \end{matrix} \right]$
 $i = U + pV$
- 2° principio della Termodinamica [$Tds = di - vdp$]

+ sapendo che \leftarrow

$$\begin{aligned} \rightarrow dU &= -pdV + dE_{c,g,d} + dLW && \text{FORMA LAGRANGE 1° PRINCIPIO} \\ \rightarrow dLi &= vdp + dE_{c,g,d} + dLW && \text{FORMA EULER 2° PRINCIPIO} \\ \Rightarrow Tds &= dQe + (dLW) && \text{LAVORO delle resistenze passive} \end{aligned}$$

- RELAZIONI ISENTROPICHE
- COMPRESSIONE/ESPANS dei fluidi
 - rapporto di compres.
 - rendimento adiabatico di compres.
 - 1° ESPRESS. LAVORO di COMPRESS ΔE
 - rend. idraulico
 - lavoro di controrecupero
- (ESPANSIONE ADIABATICA)?
 - lavoro di Turbine
 - rapporto di espansione
 - rend. isentropico
 - LAVORO di TURBINA ΔE
- GRANDEZZE TOTALI
- NUMERO di MACH
- COMPRESSIONE ADIABATICA
- ESPANSIONE ADIABATICA
 - rend. TTT
 - rend. TTS

2

- PORTATA ΔE (come si definisce la portata in funzione delle grandezze totali?)
 - espressione della portata $f(p)$
 - espressione della portata $f(T)$
 - portata conette
- PORTATA in CONDOTTI A SEZ VARIABILE
 - DIFFUSORE SUBSONICO
 - UGELLO SEMPLIC. CONVERGENTE
 - UGELLO CONV. - DIV. + viti retti./obliqui

indice 1

→ REGOLAZIONE DEI COMPRESSORI → INDUSTRIALE
 → AERONAUTICA

1) REGOLAZIONE INDUSTRIALE

- RIFLUSSO
- TUTTO O NIENTE
- VARIATE CARATTERAMENTO delle PAU
- VARIETA' n
- Eliminazione delle mandate
- Eliminazione dell'aspirazione

2) REGOLAZIONE AERONAUTICA

- compressore turbine gas a sculo
- comprem. a comando meccanico
- n° di giri
- (regolazione) laminare mandato
- eliminazione dell'aspirazione

④ ~~_____~~ omiali

- grado di reor
- ~~_____~~ MOTO PERMANENTE / FLUSSO ADIABATICO / UMIDIT

$$L_t = U(w_1 - w_2)$$

① TURBINA AD AZIONE

→ ~~_____~~
 ΔE Dimostrare che $|w_1| = |w_2|$ per triangoli di velocità turb. ad az.

1° p girante → $0 = \int_1^2 \gamma dp + \frac{w_2^2 - w_1^2}{2} + E_g \gamma g \rho + L_w$

$\rho \cos \alpha$ \downarrow \downarrow
 $= 0$ $= 0$

- TRIANGOLO VEL TURBINA
- LAVORO $L_t = 2U(u \cos \alpha - U)$
- RENDIMENTO TES

→ ~~_____~~ $g = \varphi g_{12}$

- RENDIMENTO

PROPS $\eta = \eta_{12}$

$\frac{1+\psi}{2} \varphi^2$ → perdite STATORE

NB φ e ψ SONO DIVERZI DAL CASO DEL COMPLEX !!

parte ROTORE

- TRIANGOLO di velocità η_{max}
- ⇒ TURBINA A SALTII DI PRESSIONE $L_t = 2ZU^2$
- ⇒ TURBINA A SALTII DI VELOCITA' $L_t = 2Z^2 U^2$ ΔE

② TURBINA A REAZIONE

- IDEALE → $L_{TREAT} = \frac{L_A}{2}$
- $\eta \rightarrow \eta_R \times \eta_A$
- TRIANGOLO di VELOCITA' per η_{max}

↳ CICLO INDICATO

- ↳ scambi termici $f(\eta_{oi})$
- ↳ fughe di fluido $f(\eta_{oi})$
- ↳ inestetismi ed incompletezza combust $f(\eta_{oi})$

• def rendimento organico η

↳ trascuram. accenori $f(\eta_{oi})$

↳ attriti da forze d'inerzia $f(\eta_{oi})$

↳ attriti da f.d.P $f(\eta_{oi})$

↳ lavoro di scambio del fluido $f(\eta_{oi})$

• def coefficiente di riempimento λ

↳ scambi termici

↳ laminazioni esp

↳ laminazioni scor

↳ FASATURA DELLE VALVOLE

↳ STUDIO PRESTAZIONI

↳ $f(z)$

↳ $f(\alpha)$

↳ $f(n)$

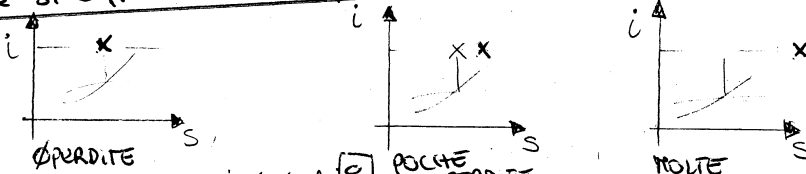
*** GRANDI TOTALI (o d'Arrufo)**

Sono grandezze rappresentative sia dell'Energia interna che di quella cinetica

- entalpia totale i^0 e l'ENTALPIA che il fluido raggiunge quando la velocità tende a zero senza che ci siano scambi di calore e/o lavoro. $Q_e = L_i = 0$

+ più in generale chiameremo grandezze TOTALI quelle grandezze che il fluido raggiunge quando la velocità tende a zero $c \rightarrow 0$ con $Q_e = L_i = 0$ e con $L_w = 0$. Mentre non è specificato per l'ENTALPIA TOTALE, per tutte le altre grandezze si suppone che il processo sia REVERSIBILE, cioè ISENTROPICO

$$i^0 = i + \frac{c^2}{2}$$

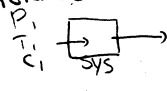


GAS PERFETTO

$$i^0 = c_p T^0 = c_p T + \frac{c^2}{2}$$

$$p \nu^\gamma = p^0 \nu^{\gamma 0} = K$$

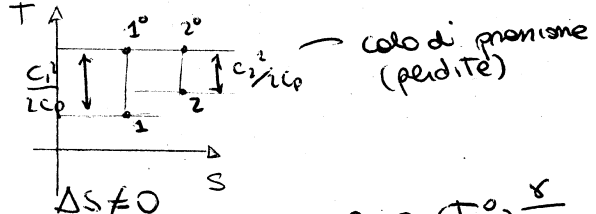
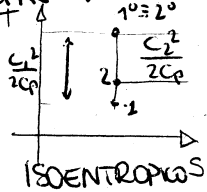
→ LEGAME tra condizioni totali $i \rightarrow 2$



* Se $Q_e = L_i = 0$ $c_p T_2^0 = c_p T_1^0 \Rightarrow$ LA TEMPERATURA TOTALE (q_{tot}) RIMANE COST

* Se $\Delta S = 0$ il flusso è ISENTROPICO ($\Rightarrow L_w = 0$) $p_2^0 = p_1^0$ $\nu_2^0 = \nu_1^0 \dots$ ecc

ANCHE LE ALTRE GRANDI SI CONSERVANO



$i, p, T, c \rightarrow i^0 = i + \frac{c^2}{2}$
 $Q_e = 0$
 $L_i = 0$

$i, p, T, c \rightarrow p^0 = p \left(\frac{T^0}{T} \right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}}$
 $Q_e = 0$
 $L_i = 0$
 $L_w = 0$

* Per un gas ideale $\rightarrow T^0 = T + \frac{c^2}{2c_p}$
 esprimendo in funzione del numero di Mach

$c_p = \frac{\gamma}{\gamma-1} RT$
 $M = \frac{c}{\sqrt{\gamma RT}}$
 (gas ideale)

$$T^0 = T \left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2 \right)$$

$$p^0 = p \left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2 \right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}}$$

$E_{cinetica}$ convertita \rightarrow pressione

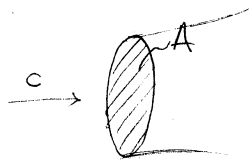
$$\int dp = -dE_{cin} - (L_w) \rightarrow \text{perdite}$$

Sechiamo:

→ COMPRESSIONE ADIABATICA

PORTATA

$$\dot{m} = \frac{dm}{dt} = \rho c A$$



ΔE . Come si definisce la PORTATA in funzione delle GRANDEZZE TOT??

Sapendo che $\rho = \rho^0 \left(\frac{p}{p^0}\right)^{1/\gamma}$

Scriviamo la vel c in funzione delle grandezze TOT attrav. il 1° PRINCIPIO in forma mista

$$K_i = \int_p^p \rho^0 dp + \frac{0^2 - c^2}{2} + Lw$$

per def di portaggio TOTALE STATICO

III E I ponaggi NON sono questi.

1° ESPRESS. della PORTATA

$$\dot{m} = \frac{\rho^0 A}{\sqrt{\rho^0/p^0}} \sqrt{\frac{2\gamma}{\gamma-1} \left[\left(\frac{p}{p^0}\right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}} - \left(\frac{p}{p^0}\right)^{\frac{\gamma+1}{\gamma}} \right]}$$

DA RICORDARE

$$\frac{\rho^0 A}{\sqrt{RT^0}} f\left(M_0, \frac{p}{p^0}\right)$$

$$p = \frac{p^0}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}}}$$

M=0 p=p⁰
M↑ p↓
M→∞ p→0

Aggiungendo e' Hyp di gas perfetto ad ideale variabile

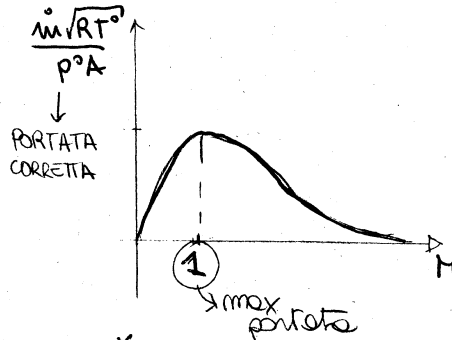
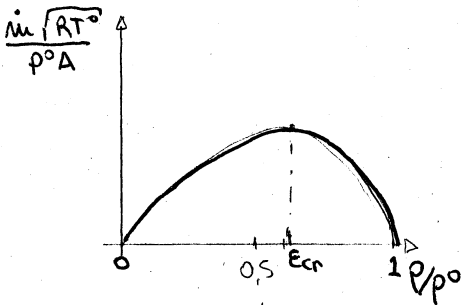
ricorriamo $\dot{m} = f(M)$

$$\rho = \frac{p}{RT} = \frac{p^0}{RT^0} \frac{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}}}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}}}$$

$$Q_e + K_i = c_p(T^0 - T) + \frac{0^2 - c^2}{2} \Rightarrow c = M \sqrt{\gamma RT} = M \sqrt{\gamma} \frac{\sqrt{T^0}}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{1/2}}$$

$$\dot{m} = \frac{\rho^0 A}{\sqrt{RT^0}} \sqrt{\frac{\gamma M^2}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{\frac{\gamma+1}{\gamma-1}}}}$$

ESPRESS. della PORTATA in funz del MACH



Per M=0 → c=0 → $\dot{m}=0$
Per M=∞ → $\frac{\gamma M^2}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{\frac{\gamma+1}{\gamma-1}}} \rightarrow 0$
 $\dot{m} \rightarrow 0$

LA PORTATA MAX SI HA PER M=1

$$\left(\frac{p}{p^0}\right)_{cr} = \frac{1}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}}} \Big|_{M=1} = \left(\frac{2}{\gamma+1}\right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}} \approx 0.54$$

↑ M=1

CONSIDERAZIONI

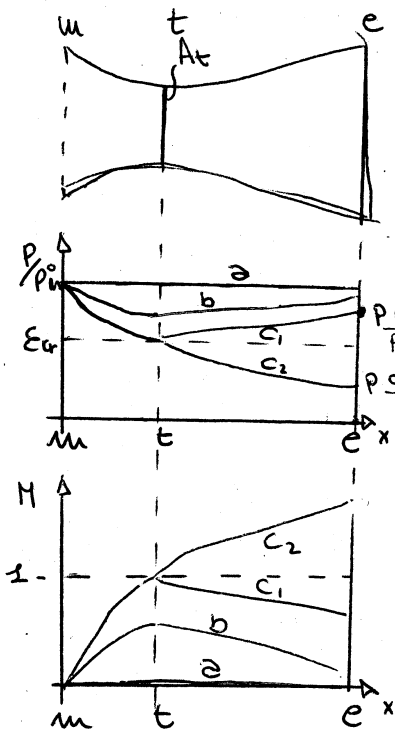
Per T⁰, p⁰ = cost
• se M↑ p↓ { M<1 A↓
 { M>1 A↑
• se M↓ p↑ { M<1 A↑
 { M>1 A↓

$$(\dot{m}_{CORR})_{MAX} = \sqrt{\frac{\gamma}{\left(\frac{\gamma+1}{2}\right)^{\frac{\gamma+1}{\gamma-1}}}} \approx 0.64$$

$\dot{m}_1 = \dot{m}_2$

↓
 $A_1 f(M_1) = A_2 f(M_2) \Rightarrow A_x f(M_x) = A^* f(1)$

• IN SUB SONICO una conente si comprime in un convergente
• IN SUPERSONICO la conente si comprime nel DIVERGENTE
→ per utilizzare le Tabelle



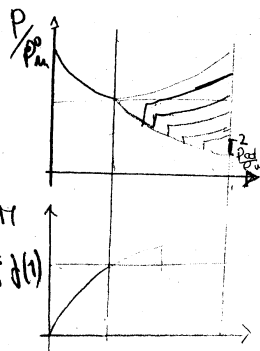
(b) Nel convergente il flusso subsonico accelera e si comprime mentre nel divergente rallenta e si espande.

(c) Abbassando ulteriormente la pressione si ha il CASO LIMITE o DISCRIMINANTE dove la pressione nel convergente raggiunge E_{cr} e $M=1$. Una perturbazione infinitesima può portare il flusso da subsonico a supersonico e viceversa attr. bari infinitesimi → in base alle (P5)

$P_0 \leq P_{0d}$ FLUSSO SUPERSONICO

$P_0 > P_{0m}$ FLUSSO SUBSONICO

$P_{0m} < P_0 < P_{0d}$ la corrente o diretta subsonica e continua a comprimersi oppure diventa SUPERSONICA accelera ed espande ed una P troppo bassa → URTO diventando così subsonico



All'aumentare della pressione di valle il punto di scatto verso l'uscita

$P_{0d} < P < P_0$ L'URTO AVVIENE

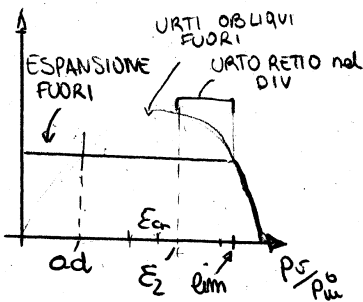
nella sezione d'USCITA: URTO OBLIQUO → spinta osimica

$P_0 < P_{0d}$ espansione fuori dell'UGELLO

Come Trovo P_{0m} e P_{0d} ?
 eguagliamo $\dot{m}_i = \dot{m}_{cr}$

$$\dot{m}_i = \frac{P_0 A_e}{\sqrt{RT_0}} \frac{A_e}{A_t} \frac{2\gamma}{\gamma-1} \left[\left(\frac{P_0}{P_{0m}} \right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}} - \left(\frac{P_0}{P_{0m}} \right)^{\frac{\gamma+1}{\gamma}} \right] = \dot{m}_{cr} = \frac{P_{0m} A_t}{\sqrt{RT_{0m}}} f(\gamma)$$

⇒ ricerca $\frac{P_0}{P_{0m}} \rightarrow 2$ soluzioni
 $P_0 > P_{0cr} \rightarrow P_{0m}$
 $P_0 < P_{0cr} \rightarrow P_{0d}$



(E2) corrisponde al caso di urto netto sulla BOCCA in USCITA

lim, ad sono gli unici punti in cui valgono

- flusso rev $P_0 = P_{0m}$
 - all'uscita $P_0 = P_0$
 $M=1$ } $\dot{m}_i = \dot{m}_{cr}$

$\frac{A_e}{A_t} \uparrow$ la curva si allunga

$\frac{A_e}{A_t} \rightarrow 1$ P_{0m} e P_{0d} tendono a coincidere

COME SI CALCOLA LA PORTATA IN UN UGELLO CONV/DIV

• $\frac{P_0}{P_{0m}} > \left(\frac{P_0}{P_{0m}} \right)_{lim} \Rightarrow$ FLUSSO SUBSONICO ($M < 1$) $P_0 = P_0 = P_{0m}$, $\Delta S = 0$, $P_e = P_0$

la portata: $\dot{m}_i = \frac{P_{0m} A_e}{\sqrt{RT_{0m}}} \sqrt{\frac{2\gamma}{\gamma-1} \left[\left(\frac{P_0}{P_{0m}} \right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}} - \left(\frac{P_0}{P_{0m}} \right)^{\frac{\gamma+1}{\gamma}} \right]}$

• Se $\frac{P_0}{P_{0m}} \leq E_{cr} \Rightarrow M=1$ $\dot{m}_i = \dot{m}_{cr} = \frac{P_{0m} A_t}{\sqrt{RT_{0m}}} f(\gamma)$

• Se $\frac{P_0}{P_{0m}} > E_{cr}$ devo controllare per via numerica se $\frac{P_0}{P_{0m}} < \left(\frac{P_0}{P_{0m}} \right)_{lim} \rightarrow \dot{m}_i = \dot{m}_{cr}$

Introducendo due coefficienti adimensionali:

COEFF. di PORTATA

$$\varphi = \frac{C_a}{U}$$

$$\psi = \frac{L_c}{U^2/2}$$

COEFF. di PRESSIONE

$$\Rightarrow \Psi = 2 \left[1 + \varphi \frac{(\cot \beta_2 - \cot \beta_1)}{(*)} \right]$$

↑
eq del lavoro / U²

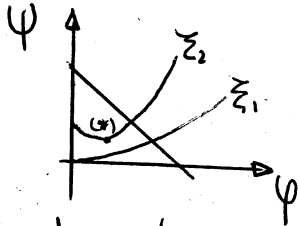
(*) < 0

OSS $\cot \beta_2 < 0$ da cui (*) < 0

Indicando le perdite con Σ possiamo distinguere due tipi di perdite:

• PERDITE DISTRIBUITE

$$\Sigma_1 = \frac{Lw_1}{U^2/2}$$



• PERDITE CONCENTRATE
(O di imbocco sponnetto)

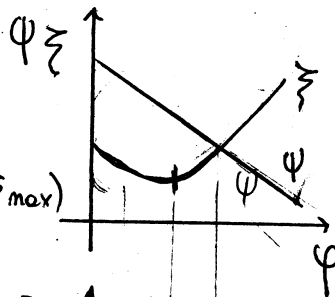
$$\Sigma_2 = \frac{Lw_2}{U^2/2}$$

(*) ~~MINIMO~~ MINIMO con incidenza nulla



Il rendimento

$$\eta_{yc} = \frac{L_c - L_w}{L_c} = \frac{\psi - \Sigma}{\psi}$$



$$\varphi(\psi - \Sigma)_{max} < \varphi(\eta_{yc})_{max} < \varphi(\Sigma)_{max}$$

HYP $\Delta E_{cin} \approx 0$

$$L_i = L_i(\beta_c) = \varphi T_1 \left(\left(\frac{\beta_c}{\beta_1} \right)^{\frac{m-1}{m}} - 1 \right) \eta_{yc}$$

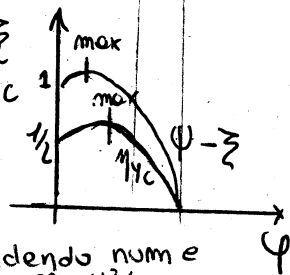
basato compressore

$$\rightarrow L_c = \varphi T_1 (\beta_c^{\frac{\gamma-1}{\gamma}} \eta_{yc} - 1)$$

da cui

$$\beta_c = f(L_c, \dots, \varphi T_1, \gamma, \eta_{yc}) \leftarrow \text{dividendo num e den per } U^2/2$$

HYP $\varphi, p, \omega, \tau \rightarrow$ (INCOMPRESSIBILE)



IN UN COMPRESORE IL LAVORO DIP:

- rapporto fra portata e sel
- n di giri
- geometria costrutt. (d, β₁)

• def un coefficiente TERMOMETRICO

$$z_1 = \frac{\varphi T_1}{U^2/2}$$

FUNZIONE della TEMPERATURA

(*) N.B

Ricordiamo

$$\bullet c_p - c_v = R$$

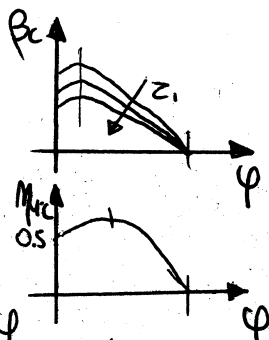
$$\bullet \frac{\gamma}{\gamma-1} = \frac{c_p}{R}$$

$$\bullet \psi - \Sigma = \frac{L_c - L_w}{U^2/2}$$

Cioè l'andam. di β_c corrisponde all'andamento della curva ψ - Σ

$$\beta_c = 1 + \frac{\psi - \Sigma}{z_1} \frac{\gamma}{\gamma-1} \quad (*)$$

MAPPE del COMPRESSORE



$$\eta_c = \eta_c(\beta_c, \eta_{yc})$$

Per determinare φ
→ numero di giri corretto
→ portata corretta

1) NUMERO di GIRI CORRETTO

$$n_c = \frac{nD}{\sqrt{RT_1}} \propto \frac{U}{\sqrt{c_p T_1}} \propto \frac{1}{z_1}$$

2) PORTATA CORRETTA

$$\begin{aligned} \dot{m}_c &= \frac{\dot{m}}{p_1^0 D^2} \propto \frac{\varphi n_c}{(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}}} \\ &= f(\varphi, n_c, (\alpha, \gamma)) \end{aligned}$$

Per ogni coppia di valori φ, z₁ esiste un'unica coppia di valori n_c e ṁ_c

*** LIMITE delle PRESTAZIONI del 1° STADIO di COMPRESSIONE**

Per evitare stalle e fenomeni dissipativi

- Mrel limitato a 0.8

- Cp (COEFFICIENTE di PRESSIONE) limitato a 0.5

$$-C_{PR} = \frac{P_2 - P_1}{\frac{1}{2} \rho W_1^2}$$

βc ? → semplicità βc = $\frac{P_3}{P_1} \sim \frac{P_3}{P_1}$

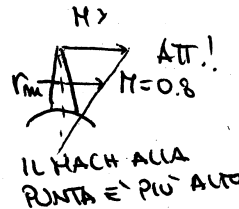
N.B M relativo perché se W non c

$$-C_{PS} = \frac{P_3 - P_2}{\frac{1}{2} \rho C_1^2}$$

Lavoro in uno stadio trascuro

HYP $\frac{P_3}{P_2} = \frac{P_2}{P_1}$ $\frac{P_3}{P_2} = \frac{P_2}{P_1} = 1 + C_{PR} \frac{1}{2} \frac{\rho W_1^2}{P_1}$

$$* M_{rel}^2 = \frac{W_1^2}{\gamma R T_1}$$



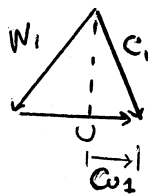
VEDI PAG. 60-61

$$\rightarrow \beta_c = \left[1 + C_{PR} \frac{\rho W_1^2}{2 P_1 \gamma} \right]^2 = \left[1 + \frac{\gamma}{2} C_{PR} M_{rel}^2 \right]^2$$

$$\beta_c(max) = \beta_c(C_{PR,max}, M_{rel,max}) \sim 1.44$$

*

$C_{u1} > 0$	$C_{u1} = 0$
PARI U, C_a	
W_1	W_1
PARI W_1, M_{rel}	
U, C_a	U, C_a

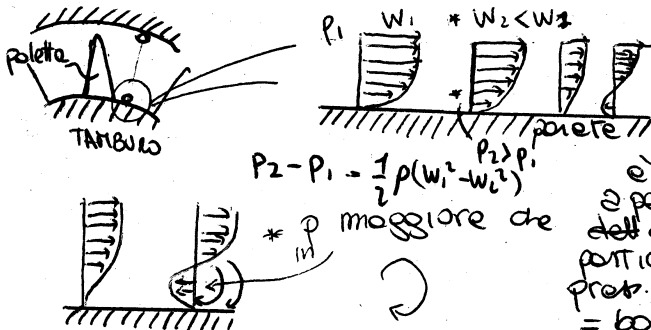


$$W_1^2 = C_a^2 + W_{u1}^2$$

$= C_a^2 + (C_{u1} - U)^2$ U grande perché ne dipende il lavoro
 posso agire sulla C_a ma non troppo

$$C_{u1} > 0, |C_{u1}| < U$$

*** STALLO A PARETE SUL TAMBURO**



$$P_2 - P_1 = \frac{1}{2} \rho (W_1^2 - W_2^2)$$

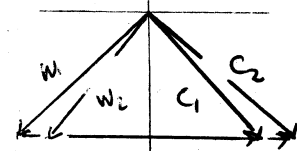
* p maggiore de

C_1 saranno particelle che non avranno velocità sufficiente a compiere il salto di pressione. Se il salto di pressione richiesto è troppo alto le particelle continuano a perdere velocità → si fermano prima dell'aver raggiunto P_2 (e pulsato) → ci saranno particelle che trovano da salti a se vne prob. maggiore che verso la parete in senso = bolle di ricircolo = sua sottile e rischio di stallo

Per il compressore ASSIALE questo guadagno di pressione è dunque limitato $C_{p,max} = 0.5$

→ Triangolo di velocità simmetrico

$$\alpha + \beta_1 = 180^\circ = \alpha + \beta_2 \quad |C_1| = |W_2| \quad |C_2| = |W_1|$$



Vogliamo che sia il rotore e sia lo statore sono in condiz ottimali per avere il maggior βc possibile.

→ facendo triangoli di velocità simmetrici

$$|W_2 - W_1| = |C_3 - C_1|$$

BESO quindi del GRADO di REAZIONE

$$R = \frac{C_2 - U}{C_2 - C_1} = \frac{T_2 - T_1}{T_2^0 - T_1^0}$$

$L_c =$ salto entalpico TOT

$$\rightarrow \text{1° principio al ROTORE} \rightarrow R = \frac{W_1^2 - W_2^2}{(C_2^2 - C_1^2 + W_1^2 - W_2^2)} \rightarrow R_{max} = 0.5$$

-J-

*** VORTICE ESPONENZIALE**

$rC_w = az + b$
in particolare

$\begin{cases} rC_{w1} = ar + b_1 \\ rC_{w2} = ar + b_2 \end{cases}$
stenoa

Se $a > 0 \rightarrow cwt$ per rt
 $\rightarrow C_a \downarrow$

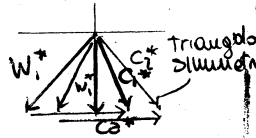
$\frac{dr}{dr} > 0$ Il grado di reazione sono al. verso del raggio



*** AVVIAMENTO COMPRESSORE ASSIALE MULTISTADIO**

All'avviamento

- portata < portata progetto ($m < m^*$)
- Rapporto di compres. più basso $\beta < \beta^*$

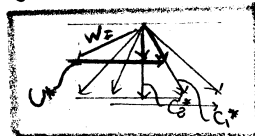


HVP $U = U^*$
 $m = \rho C_a A$
AE N.B.

Ci sono direzioni fisse perché nel 1° stadio la direzione è dettata da angoli costruttivi (il modulo no)

I STADIO

- La p del fluido è quello ambiente $\equiv p_{progetto} (p^*)$
- $A_I = A^*$
- La portata invece è minore $m_I < m^*$
 $\Rightarrow C_{aI} < C_a^*$

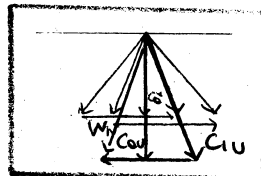
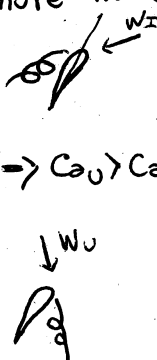


STALLO POSITIVO palette I° STADIO

BP \rightarrow
Palettatura stallata positiva = coppia frenante la U diminuisce

Ultimi STADI

- La $p < p^*$ prevale il calo di densità $\Rightarrow C_{aU} > C_a^*$
- $A = A^*$
- $m < m^*$



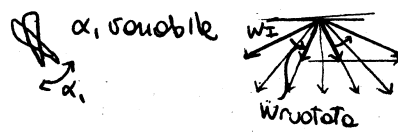
STALLO NEGATIVO palette ULTIMI STADI

AP
Palettatura stallata negativa = l'onda spinge la palette la U aumenta

*** VENGONO USATI 3 MODI PER OSSIDIRE:**

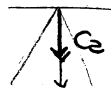
- PALE STATORICHE A CALENTAMENTO VARIABILE

Ruota la C_a nella stessa direzione in cui voglio far ruotare la W_1

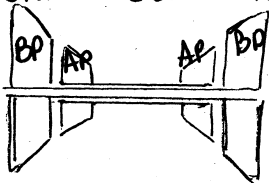


- SPILLAMENTO PORTATA

Spillo azia negli ultimi stadi in modo da diminuire la C_a



- COMPRESSORE A PIU' ALBERI



Si possono suddividere gli stadi su più alberi collegati a turbine e compres. separati.

*** COMPRESSORI TRANSONICI**

La W_2 può diventare supersonica

URTO RETTO \rightarrow URTO OBLIQUO
La velocità prima da SUPERS. \rightarrow SUBS. La velocità resta SUPERS.

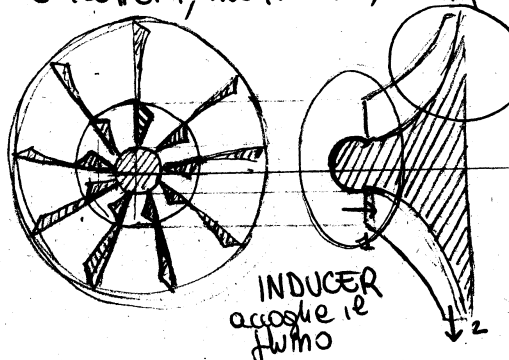
Le onde d'urto oblique vanno ad interagire con le onde di espansione sul dorso delle palette \rightarrow aumentano la p in modo brusco ma non distruttivo

\Rightarrow N.B. bisogna avere un flusso molto uniforme edell'ingress \rightarrow sono I° STADI

ROTAZ IMPROV.

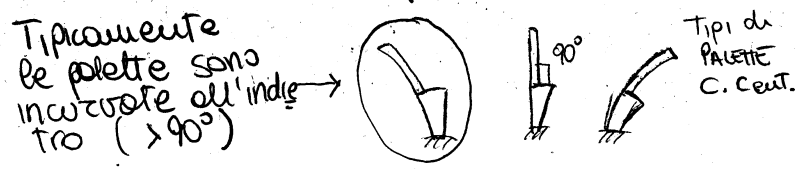
\rightarrow COMPRESSORE CENTRIFUGO

più semplice e più costo dell'oriale, impiegato: ELICOTERI, ma piccole, compressore AP



IMPELLER comprime il fluido radiale
LAZIOLO: $L_c = U_2 C_{w2} - U_1 C_{w1}$
HVP $C_{w1} = 0$
 $L_c = U_2 C_{w2}$

NB L'aumento di pressione non avviene calentando il fluido (\rightarrow NO STALLO quindi) ma attraverso le FORTE CENTRIFUGHE $\Rightarrow \beta$ MOLTO MAGGIORI!



② IMPELLER con Pale Radiali

COMPRESSORE CENTRIFUGO - IMPELLER

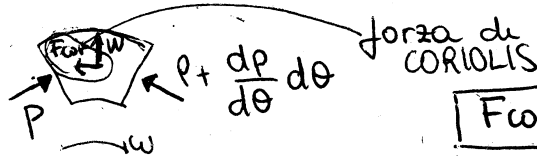
DIAMETRO IN USCITA $\phi \rightarrow D_2$

dato β_c e noto $L_c \rightarrow U_2 \Rightarrow D_2$

$$L_c = \frac{C_p T_1}{\eta} \left(\beta_c \frac{r-1}{\delta} - 1 \right) = \psi \frac{U_2^2}{2}$$

NB per limitare $D_2 = 2$ giri/min

→ EQUILIBRIO tangenziale



$$\frac{dp}{d\theta} = -2\omega w r$$

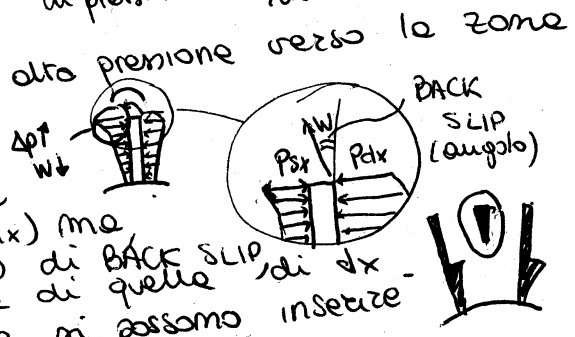
Nasce così un gradiente di pressione negativo!!

TANTO PIÙ è alto il numero di palette → tanto più è basso il gradiente di pressione $dp/d\theta$

Nasce un GRADIENTE di PRESSIONE NEGATIVO. A bordo palette (TIP) il gradiente di pressione viene compensato da un zuffano della zona ad alta pressione verso la zona a bassa pressione.



Tipicamente però, grazie ai vortici che si vengono a formare alla punta le due pressioni non vanno a coincidere ($P_{sx} = P_{dx}$) ma inclinando la w di un angolo α di quanto le p di sx ammassi comunque più bene per spezzare il gradiente di pressione delle mette palette.

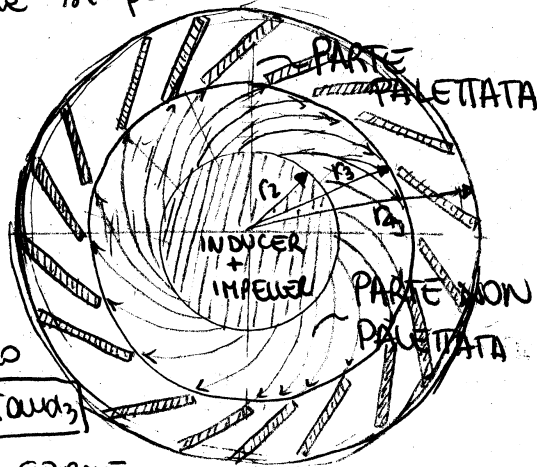


③ DIFFUSER diffusore

Entra una C_2 elevata (500m/s) dove C_1 per consentire $p \uparrow$

COMPRESSORE CENTRIFUGO - DIFFUSER

• PARTE NON PALETTATA Rotata e mano angolare si conservano (NO PALETTE) + HYP $\beta_h = \text{cost}$

$$\alpha_2 = \alpha_3$$


$$r = r_0 e^{(\theta - \theta_0)}$$

SPIRALE LOGARITMICA

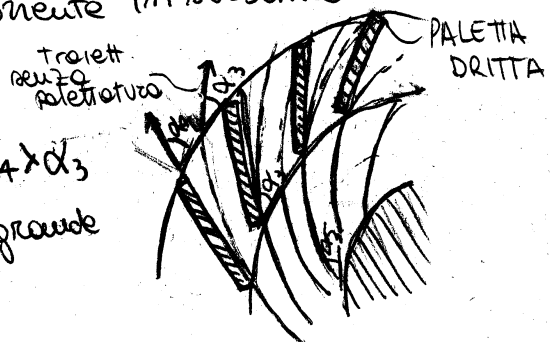
La traiettoria seguita dalle particelle è una SPIRALE LOGARITMICA! Solitamente serve solo a portare tutta la corrente in subsonico

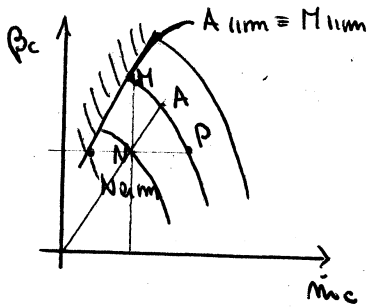
$$r_3/r_2 = C_2/C_3$$

• PARTE PALETTATA $\beta_c \sin \alpha \text{ con } r \text{ h} = \text{cost}$ HYP $r C \sin \alpha = \text{cost}$

$$\frac{r_4}{r_3} = \frac{C_3 \sin \alpha_3}{C_4 \sin \alpha_4}$$

Per rallentare la corrente $C_4 < C_3$ $\alpha_4 > \alpha_3$ α_4 deve essere più grande possibile





I limiti delle regolazioni si trovano alla LINEA del POMPACGIO.

Per trovare ad es $A_{lim} = M_{lim} \rightarrow$ incrocio con una retta $O M_{lim} \rightarrow$ TROVA N' ($\beta_{N'} = \beta_P$) calcolo $m_{c_{min} N'} = m_{c_{min} A=M}$

② REGOLAZIONE AERONAUTICA

La Regolazione si ottiene su due diversi tipi di compressore:

+ COMPRESSORE MOSSO DA TURBINA a GAS di SCARICO

Dopo di scuola muovono una Turbina che compie del lavoro che va al compressore \rightarrow solitamente si regola la mandata dei gas di scarico in output della Turbina per variare con il rapporto di compressione. NON NE DISCUTEREMO LA REGOLAZIONE

+ COMPRESSORE A COMANDO MECCANICO
Come regolazione si usa

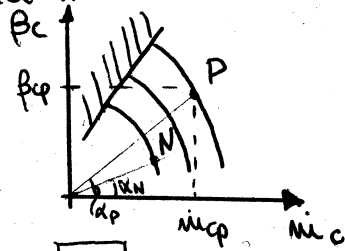
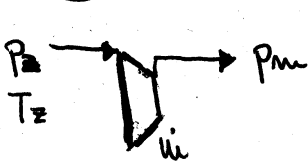
• R. di GIRI • LAMINAZIONE all'ASPIRAZIONE • LAMINAZIONE alla MANDATA

Partendo dalla quota di adattamento Z_0 in progetto (T_{z0}, p_{z0}) LA REGOLAZIONE ENTRA IN GIOCO SE SCENDIAMO di QUOTA

$Z < Z_0$ $T_z > T_{z0}$ $p_z > p_{z0}$ $\beta_{cp} = \frac{p_{m, mandata}}{p_z}$ $n_c = n_{cp}$

(p_m) (n_c) COSTANTI

① VARIAZIONE del n° di GIRI



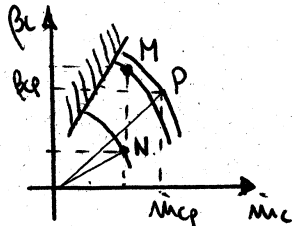
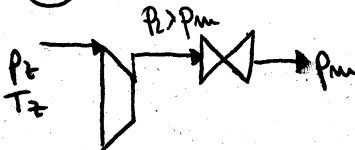
Ho 2 condizioni
① $m_{cN} = \frac{n_c \sqrt{RT_z}}{p_z D^2} < m_{cp}$

N.B le sonde di pressione sono molto più forti di quelle di T° a quota di quota

$\rightarrow \tan \alpha_N = \frac{\beta_{cN}}{m_{cN}} = \tan \alpha_P \sqrt{\frac{T_{z0}}{T_z}} < \tan \alpha_P$
 \hookrightarrow Trovo n_{cN} e regolo

② $\beta_c = \frac{p_m}{p_z} < \beta_{cp}$

② LAMINAZIONE ALLA MANDATA

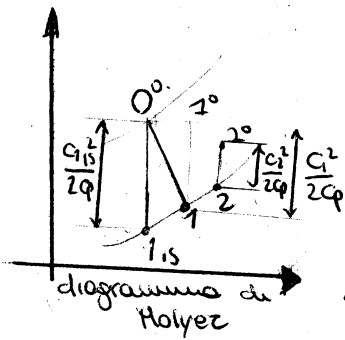


① $m_{cM} = \frac{n_c \sqrt{RT_z}}{p_z D^2} = m_{cN}$

posso anche trovare n_{cb} , il num di giri corretto in m

② $n_{cM} = \frac{n_p D}{\sqrt{RT_z}} = n_{cp} \sqrt{\frac{T_{z0}}{T_z}}$ di poco minore del n_{cp}

* FUNZ REALE (Introduciamo le perdite)



$c_1 < c_{15}$ e q è assai più piccola di quelle che avremmo senza perdite.

1° p misto $\rightarrow \frac{c_{15}^2}{2} = \frac{c_0^2}{2} + \int_{15}^0 v dp$

$\frac{c_1^2}{2} = \frac{c_0^2}{2} + \int_{15}^0 v dp - Lw$

Per il rotore $> \int_{15}^0 v dp$

$\frac{w_2^2}{2} = \frac{w_1^2}{2} - Lw$

Da cui

$L_t = (1 + \psi) (c_2 \cos \alpha_2 - U) U$

Costante lavoro e lavoro reale possiamo definire il RENDIMENTO

$\eta = 2(1 + \psi) \psi^2 \frac{U}{c_1} \left(\cos \alpha_2 - \frac{U}{c_1} \right) = \eta_{15} \left(\frac{1 + \psi}{2} \right) \psi^2$

Perdite dovute allo STATORE

perdite ROTORE

In 2: $C_{w2} < 0 \rightarrow$ Aree maggiori, oppure \rightarrow TURBINA A SALTI di PRESSIONE
 \rightarrow TURBINA A SALTI di VELOCITA'

① TURBINA A SALTI DI PRESSIONE

Costituita da più stadi messi in serie in modo analogo a quanto fatto nel compressore

② TURBINA A SALTI DI VELOCITA'

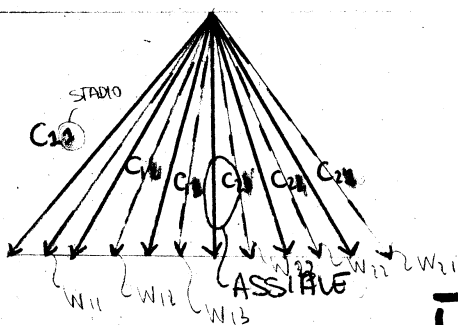
L'idea di fondo è quella di liberarsi della necessità di una c_2 assiale

$L_t = 2zU^2$

es $z=3$

Il lavoro sarà somma dei singoli lavori

$L_t = \sum_{i=1}^z U (C_{u1i} - C_{u2i})$

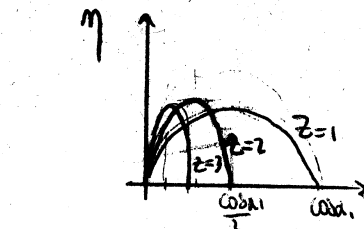


Si adoziona la c_2 visto in usata dal primo stadio attraverso una palette fissa RADDIATORE mantenendo il modulo costante e ripeto quest'operazione facendo in modo che l'ultimo stadio abbia una c_2 assiale per minimizzare l'E cin di scavo

$L_t = 2z^2 U^2$

Non si può fare un numero eccessivo di stadi poiché le perdite per attrito diventano notevoli

LE TURBINE AD AZIONE NON VENGONO UTILIZZATE IN CAMPO AERONAUTICO



le pale diventano sempre più dritte

PERDITE

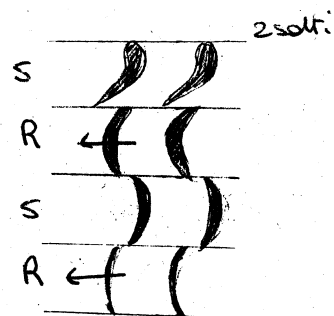
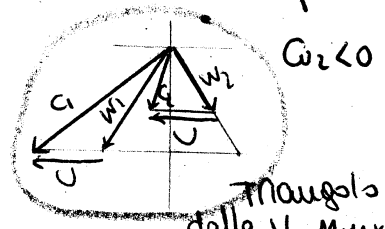
* $C_1 = \psi C_{15}$

* $w_2 = \psi w_1$

Nel caso reale non solo la C_1 è $<$ ma anche la w_2 !

$\psi < \varphi \rightarrow$ NO LAVORO di REWPERO

* $L_{id} = \frac{c_{15}^2}{2} = \frac{c_1^2}{\varphi}$



CONSIDERAZIONI STRUTTURALI-TERMICHE

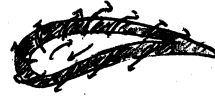
$L \uparrow$ se $(T \uparrow)$ inoltre nel caso reale $\eta \uparrow$ se $(T \uparrow)$

→ si vogliono T elevate (1500 - 1700K) → sollecitazione termica → scorrimento viscoso

- MIGLIORAM. MATERIALI
- ISOLAMENTO TERMICO delle TURBINE

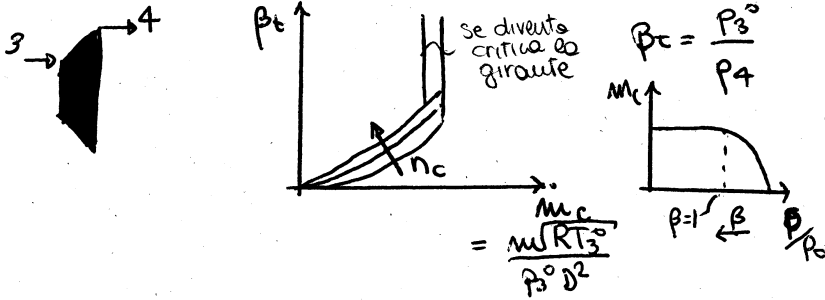
→ A LIVELLO STRUTTURALE

- in genere h piccolo ⇒ $r_m \uparrow$ $w \uparrow$ più grande con rapporti di espansione più grandi
- (oppure) h grande ⇒ $r_m \downarrow$ $w \downarrow$ turbina più piccola



FILM D'ARIA FREDDA in Pressione

*MAPPA della TURBINA



ROTORE

$$P_{rel} = \frac{P_{i,rel}}{P_2}$$

con

$$P_{i,rel} = P_1 \left(1 + \frac{\gamma-1}{2} \frac{w_1^2}{M_{i,rel}^2}\right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}}$$

*TURBO POMPE

ASSIALI
CENTRIFUGHE

$$L_p = L_i = \int_{p_1}^{p_2} \frac{dp}{\rho} + \Delta E_c + \Delta E_g + L_w$$

cost
interni
non + trasc

$$L_p - L_w = \frac{P_2 - P_1}{\rho} + \frac{C_2^2 - C_1^2}{2} + g(z_2 - z_1)$$

$$\frac{L_p - L_w}{g} = \left(\frac{P_2}{\rho g} + \frac{C_2^2}{2g} + z_2\right) - \frac{P_1}{\rho g} + \frac{C_1^2}{2g} + z_1$$



SERVE

- aumentare p
- aumentare v
- aumentare la quota

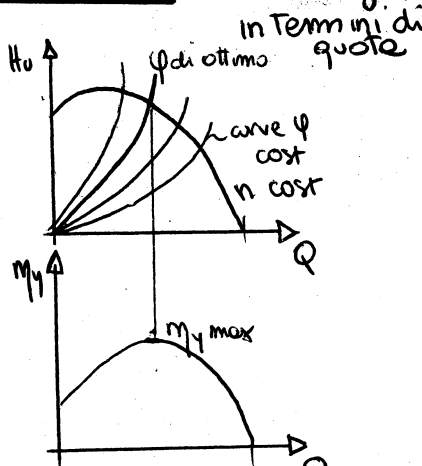
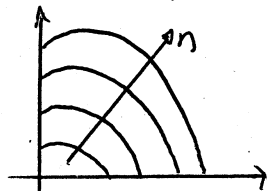
$$H_u = H_2^0 - H_1^0$$

prevalenza utile → carico totale

$$\frac{L_p - L_w}{g} = \left(\frac{\psi - \sum}{g}\right) \frac{U^2}{2}$$

solitamente si fornisce la mappa per un solo n perché la dipendente da n è semplice

similitudine fluidodinamica



$H_u \propto U^2 \propto n^2$
 $Q \propto U \propto n$

Preso P, $n = \frac{U}{r} \Rightarrow Q = \frac{Q}{1}, H_u = \frac{H_u}{4}$

TRINOMIO di BERNOULLI

* IL RENDIMENTO IDRAULICO

$$\eta_H = \frac{L_p - L_w}{L_i} = \frac{\psi - \sum}{\psi}$$

PORTATA in VOLUME

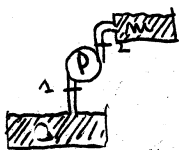
$$Q = \frac{w}{P} = \psi U A \rightarrow \frac{Q}{C_D} = \frac{Q}{C_D}$$

esempio
Ht e' cost de riduere il carico senza perdite



Ht = 30m
Hu = 35m

$$Y = K Q^2 \text{ PERDITE}$$



$$L_p = \frac{P_m - P_a}{\rho} + \frac{C_m^2 - C_a^2}{2} + g(z_m - z_a) + L_w \text{ pompa} + L_w \text{ condotti}$$

$$\frac{L_p - L_w}{g} = \frac{H_m^0 - H_a^0}{g} + \frac{L_w \text{ condotti}}{g}$$

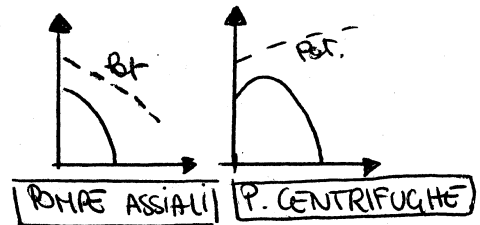
perdite di carico nei condotti

Ht prevalenza Totale

+ cenni AVVIAMENTO TURBOPOMPE

Sapendo che $P = \dot{m} L \propto \frac{\rho H \dot{V}}{\eta_4}$ *preferenza matrice*

Avviamento pompa \Rightarrow deve solite di giri per arrivare a n^* $\rightarrow ecc \propto \frac{1}{Pot \text{ richiesto}}$



\rightarrow LA POMPA ASSIALE richiede la massima portata per \dot{m}_{max}
 \rightarrow LA POMPA CENTRIFUGA richiede la portata minima \dot{m}_{min}

*** RANGE DI FUNZIONAMENTO**

$\phi = \frac{C_{or}}{U} \propto \frac{\dot{m}}{\rho \Omega D^3}$

$\psi = \frac{L_1}{U^2} \propto \frac{L_1}{\omega^2 D^2} \propto \frac{g H_1}{\omega^2 D^2}$ *TURBOPOMPA*

definiamo numero di giri caratteristico

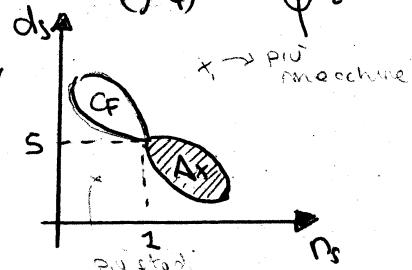
$n_s = \frac{\Omega \sqrt{3Q}}{(L_1)^{3/4}}$

definizioni

Tipicam. ogni compres. funziona bene con un determ. e molto il diametro caratteristico range di ϕ e $\psi \Rightarrow n_s$ e d_s sono 2 param. ediment. che vengono ~~per~~ utilizzati per questo -

$d_s = \frac{D L_1^{1/2}}{(\rho Q)^{1/2}} \propto \frac{\psi^{1/2}}{\phi^{1/2}}$

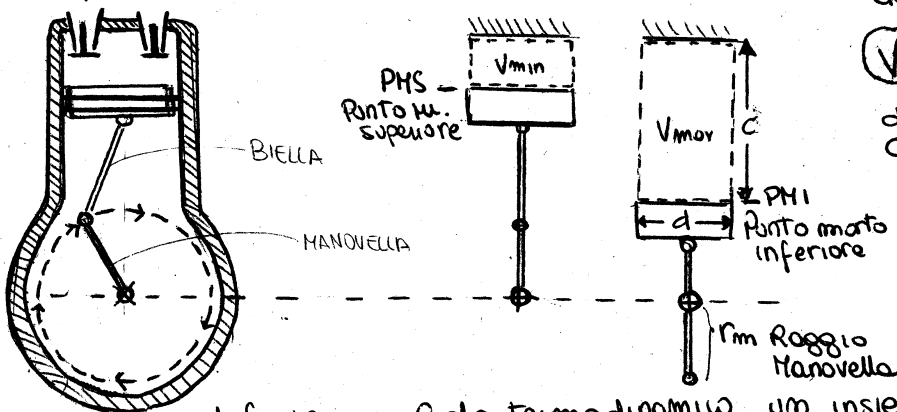
Tipicamente \rightarrow i COMPRESSORI ASSIALI $n_s \uparrow$ e $d_s \downarrow$
 \rightarrow i COMPRESSORI CENTRIFUGHI $n_s \downarrow$ e $d_s \uparrow$



*** MOTORI ALTERNATIVI a COMBUSTIONE INTERNA**

- \rightarrow DIESEL
- \rightarrow BENZINA
- \rightarrow CILINDRI
- \rightarrow BENKEL ROTATIVI
- \rightarrow 2 TEMP. ... ecc
- \rightarrow 4 TEMP.

esp scerio



definiamo CILINDRATA

$V = V_{max} - V_{min}$

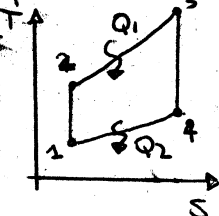
d ALESAGGIO
C CORSA

$\textcircled{2}$ numero di cilindri

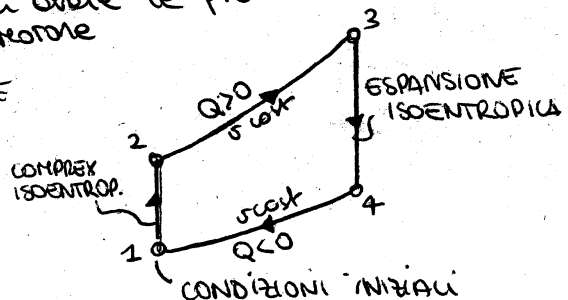
\textcircled{IV} CILINDRATA COMPRESSIVA

definiamo Ciclo termodinamico un insieme di trasformazioni a cui il motore deve avvicinarsi per avere le prestazioni volute \Rightarrow non e quindi il ciclo seguito dal motore

*** CICLO OTTO ***



\rightarrow 2 ISOENTROPICHE
2 ISOCORE



- V -

definizioni

* $\Delta Lu = L_{ind} - L_{pm}$
INDICE PERDITE

la potenza

$P = L \frac{n}{m}$
numero di giri / tempo

* $p_{mi} = \frac{\sum_i}{iV}$ è detta pressione media indicata

$m = \begin{cases} 1 & 2 \text{ TEMPI} \\ 2 & 4 \text{ TEMPI} \end{cases}$
numero di giri / ciclo

* $p_{me} = \frac{\sum_u}{iV}$ è detta pressione media effettiva

* $p_r = p_{mi} - p_{me}$ è detta pressione di marcia a vuoto

* $\alpha = \frac{m_a}{m_b}$ è detta dosatura oppure è detto rapporto di diluizione

$f = \frac{m_b}{m_a}$

meno d'aria
al carburante
meno di combustibile al ciclo

* $\eta_{lim} = \frac{L_{lim}}{m_b H_i}$ è detto rendimento limite

POTERE CALORIFICO INFERIORE (1g di combust. mette a disp 40 kJ/d. E)

* $\eta_{ind} = \frac{L_{ind}}{m_b H_i}$ è detto rendimento indicato

* $\eta_u = \frac{L_u}{m_b H_i}$ è detto rendimento utile

* $\eta_{oi} = \frac{L_{ind}}{L_{lim}}$ è detto rendimento TERMO FLUIDODINAMICO INTERNO è un rendimento di pompaggio da tener conto dello scostamento dall'idealità

* $\eta_o = \frac{L_u}{L_{ind}}$ è detto rendimento organico e tener conto delle perdite organiche
 possiamo scrivere $p_{me} = \eta_u m_b H_i \frac{\eta}{m}$ $\Delta Lu = \eta_u m_b H_i = \eta_u \frac{m_a}{\alpha} H_i$

* $\lambda_v = \frac{m_a}{\rho_{amb} iV} = \frac{m_a}{\frac{iV}{\alpha \rho_{amb}}}$ come COEFFICIENTE di RIEMPIMENTO
 è la massa teorica che entrerebbe nel cilindro se fosse a queste condizioni ambientali (densità)

da cui

$L_u = \eta_u \frac{\lambda_v H_i}{\alpha \rho_{amb}} iV$

$p_{me} = \eta_u \frac{\lambda_v H_i}{\alpha \rho_{amb}}$

$p_{mi} = \eta_i \frac{\lambda_v H_i}{\alpha \rho_{amb}}$

* definiamo $q_s = \frac{m_b}{p_u} = \frac{m_b}{L_u} = \frac{1}{\eta_u H_i}$ come CONSUMO SPECIFICO [grammi di combustibile per KW/h]

* **CICLO LIMITE**

FLUIDO REALE

MACCHINA IDEALE

$\eta_{lim} < \eta_{id}$

Non tiene conto delle perdite ma tiene conto invece delle Termodinamiche e degli scostamenti dall'idealità
 Infatti, un FLUIDO REALE comporta

- VARIAZIONE del Cv con la T°
- VARIAZIONE di R
- DISSOCIAZIONE
- ECCESSO DI COMBUSTIBILE

- X -

$\eta_{oi 1}$) SCAMBI TERMICI - 2-3%

Durante la combustione parte del calore generato viene dissipato poiché sottratto ai gas combusti e ceduto al motore

$\frac{1}{2}$ dell'energia prodotta = DISSIPATA IN CALORE

NON È PERÒ DA CONSIDERARSI ^{TUTTA} ~~VEN~~ PERSA POCHE ANDREBBE (anche nel caso il motore idealmente mantenga la sua T_v) COMunque PERSA CIAQ

$\eta_{oi 2}$) FUGHE DI FLUIDO

Tenute stantuffo / cilindro imperfette $\eta_{oi \downarrow}$

$\eta_{oi 3}$) INTERFERENZA ED INCOMPLETEZZA COMBUSTIONE

Del combustibile può finire sulle pareti del cilindro, non bruciando e venendo portato via dalle tenute

Inoltre la comb. \rightarrow NON AVVIENE Istantaneamente AL PMS & USCITA

occupano un'ARCO DI MANOVELLA



$\Theta_{comb} = w t_{comb}$

$= w (t_{innesco} + t_{prop\ flamma} + t_{complet\ reazione})$

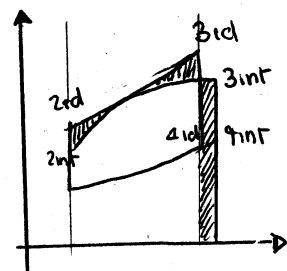
$= w \left(\frac{K_1}{W_r} + \frac{l}{\sqrt{Q} W_r} + \frac{K_2}{W_r} \right)$

VELOCITÀ di REAZIONE

TURBOLENZA

VELOCITÀ di PROPAGAZIONE FIAMMA

DISTANZA CANDELA-PT PIÙ LONTANO



$\eta_{oi 1}$) TRASCINAMENTO DEGLI ACCESSORI

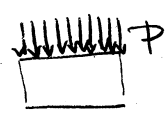
come ad esempio la pompa del combustibile $\propto V$ o di raffreddamento è proporzionale alla cilindrata infatti se la $V \uparrow$ ci stavo più combustibile, più olio si scaldano di più...

$\eta_{oi 2}$) ATRITI DA FORTE D'INERZIA

Le forze d'inerzia si sommano sul perno di bielle e di manovelle $\propto m \cdot a$

$\eta_{oi 3}$) ATRITI DA FORTE DI PRESSIONE

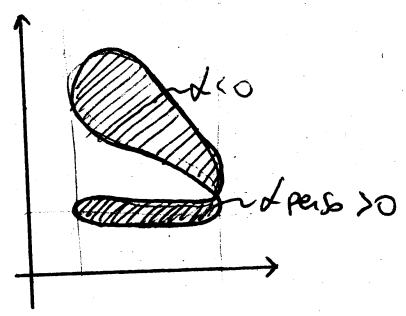
Anche le forze di pressione si sommano sul perno



$\eta_{oi 4}$) LAVORO DI RICAMBIO DEL FLUIDO

Quando espello il fluido compio lavoro (positivo poiché sono io a farlo sul fluido)

$L_{perso} = \frac{(P_s - P_v) V}{\alpha P_v} \propto P_m i$



La pressione di manovella a vuoto P_v può essere scritta come

$P_v = C_1 + C_2 m a i n^2 + C_3 P_m i + (P_s - P_v)$

\downarrow FORZE D'INERZIA \downarrow ATRITI f d P LAVORO di RICAMBIO

STUDIO delle PRESTAZIONI

- ANDAM. di VARIARE di Z
- INFLUENZA SATURAZIONE
- INFLUENZA MECCANICA

Ricordiamo

$$P_u = \omega \frac{n}{m} = p_{me} \omega \frac{n}{m}$$

POTENZA

$$C = \frac{P_u}{\omega} \propto p_{me} \omega$$

COPPIA

$$q_s = \frac{\dot{m}_b}{P_u} = \frac{1}{\eta_u H_i}$$

CONSUMO SPECIFICO

$$P_{me} = \eta_{um} \eta_{oi} \frac{\lambda v H_i}{\omega}$$

1) INFLUENZA QUOTA (p, T) sulle PRESTAZIONI

m, α, H_i costanti

→ η_{um} con la quota

C_p, C_v e dissociazione in buona misura indipendenti della quota η_{um} ≈ cost

→ η_{oi} con la quota

dipende dagli scambi termici, dalle fughe di fluido e incompletezze comb che sono ~ cost con z

η_{oi} = cost

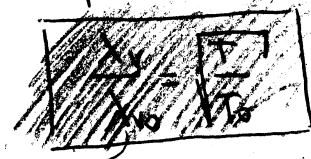
→ v con la quota

$$v = \frac{RT}{p} \quad T \downarrow p \downarrow \Rightarrow v \uparrow p \downarrow n \uparrow z$$

meccanica ↓ ∝ $\frac{P}{T}$

→ λ_v con la quota

dipende dagli scambi termici → T ↑ scambi termici ↓ λ_v ↑
cadute di p → ~ cost(z)



ad una quota di riferimento

* definiamo rapporto delle densità come μ

$$\mu = \frac{p_{me}}{p_{me0}} = \frac{p}{p_0} \sqrt{\frac{T_0}{T}}$$

* esprimiamo la PRESSIONE DI MARCIA + VUOTO come

$$p_v = A + B \frac{p_{me}}{p_{me0}} = A + B \mu$$

$$p_v = C_1 + C_2 m \alpha n^2 + C_3 p_{me} + C_4 p_{me}^2$$

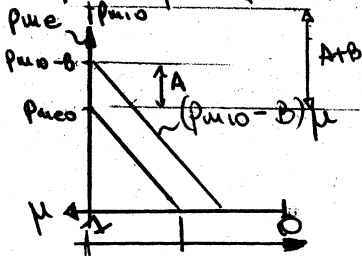
Lavori accessori ottinti fd'I ~ cost

ottenti da fdP e scambi

separando da $p_{me0} - p_{me0} = - \frac{(A+B)}{p_{me0}}$

da cui

$$p_{me} = p_{me} - p_v = p_{me0} \mu - A - B \mu = (p_{me0} - B) \mu - A = p_{me0} \mu - (1 - \mu) A$$



$$P_u = p_{me} \frac{\omega}{m} n$$

In quota teorica e assenza scorie

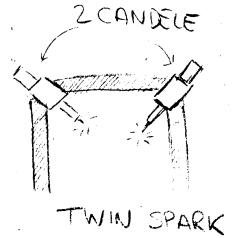
Per contrastare questo effetto → SOVRAIMENTAZIONE

→ MOTORE ALLICERITO

A' < A
m_{alt'} < m_{alt} alzo la curva

- η_{oi} , RENDIMENTO TERMOFLUIDODINAMICO INTERNO

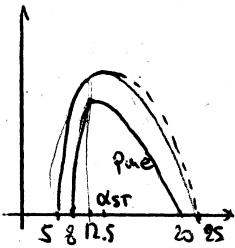
Influenza degli scambi termici trascurabile per α piccoli
 fughe di fluido, inestetismo ed incompleta combustione
 sono funzione "solo" di $\lambda \rightarrow$ effetto prevalente e' \leftarrow arco di morsovello
 e' INTEMPERIVITA' della COMBUSTIONE: ($\eta_{oi} \max \Rightarrow (\theta_{comb}) \min$)
 \rightarrow velocità di reazione $\max \Rightarrow$ Per la benzina nel campo del ricco



$W_{c \max} \rightarrow \alpha = 12.5$

$P_{mi} \propto \frac{\eta_{em} \eta_{oi}}{\alpha}$

NB Nel campo del ricco $\frac{\eta_{em}}{\alpha} \approx \text{cost} \Rightarrow P_{mi} \propto \eta_{oi}$
 Si vede che P_{mi} ricade η_{oi} nel campo del ricco mentre e' leggermente
 sotto in quello del povero (SI ANNULLANO per' negli stessi punti.)



$P_{me} = P_{mi} - p_v = P_{mi} - A - B \frac{P_{mi}}{P_{mi0}}$

$P_{me} = P_{mi} \left(1 - \frac{B}{P_{mi0}}\right) - A$

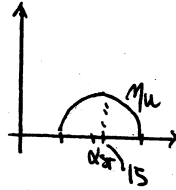
- η_o RENDIMENTO ORGANICO

$\eta_o = \frac{P_{me}}{P_{mi}} = \frac{P_{mi} \left(1 - \frac{B}{P_{mi0}}\right) - A}{P_{mi}}$

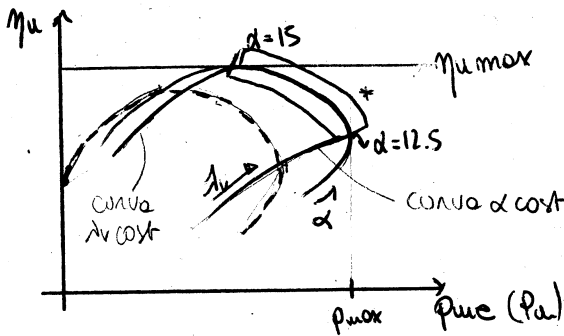
$\eta_o = 0$ per $P_{me} = 0$
 $\eta_o = \max$ per $P_{mi} = \max$

GLOBALMENTE: $\eta_u = \eta_{em} \eta_{oi} \eta_o$ - RENDIMENTO UTILE

$\eta_{u \max} \rightarrow \alpha = 15$



$\alpha ? \rightarrow$ POTENZA AL DECOLLO $\Rightarrow \alpha = 12.5$
 \rightarrow ECONOMIA $\rightarrow \alpha = 15$



* sarebbe ideale operare in questa zona
 In realtà però e' molto difficile regolare la
 portata di benzina \rightarrow difficile regolare α
 se schiaccio l'acceleratore \rightarrow la valvola
 a farfalle a monte del motore si
 chiude, la $p \downarrow \rightarrow \lambda \downarrow !!$
 FA ZERO REGIONARE IL RENDIMENTO PERCHE'
 AUMENTA IL LAVORO DI RIGAMBIO DEL FLUIDO
 Ad α COST se iniziamo a chiudere

la valvola la $P_{me} \downarrow \Rightarrow$ cala η e cala λ_v

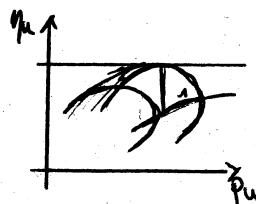
Inoltre al ridursi di α , se sono al max carico ($\max \eta_u$), sto riducendo
 la velocità di rotazione $\Rightarrow \theta_{comb} \downarrow \Rightarrow T_4 \uparrow$



Bisogna cercare di tenere la velocità di combustione elevata per
 evitare di bruciare le valvole.

SE VOGLIO RIDURRE LA POTENZA

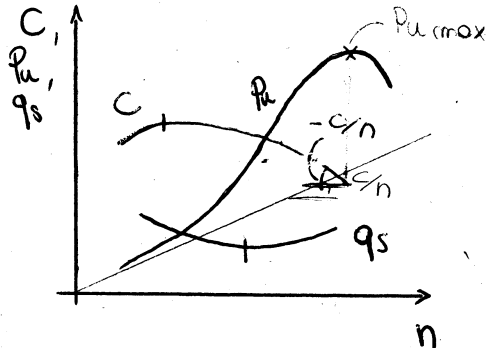
- 1 VARIO λ_v
 riduco la potenza
 e solo dopo
- 2 VARIO α



⑤ η_o RENDIMENTO ORGANICO

$$\eta_o = 1 - \frac{P_o}{P_{mi}} = 1 - \frac{K_1}{P_{mi}} - \frac{K_2}{P_{mi}} n^2 \approx K_3 - K_4 n^2$$

A noi interessa la coppia α pure in funzione di n da cui inf. ne



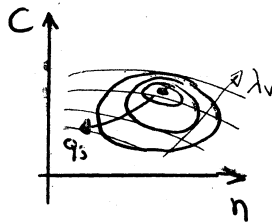
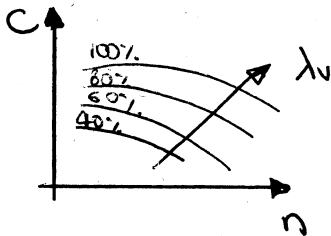
← CARATTERISTICA MECCANICA DEL MOTORE

$$P_u \propto C n$$

$$\frac{dP_u}{dn} = 2\pi \left(C + \frac{dC}{dn} n \right)$$

$$\stackrel{!}{=} 0 \text{ per } \frac{dC}{dn} = -\frac{C}{n}$$

Diagrammando l'andamento delle coppie al variare del carico

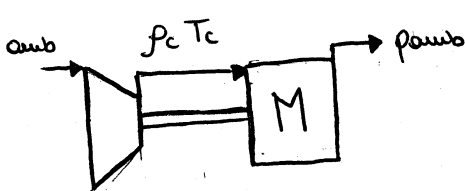


curve isoconsumo
Tipicamente $\eta \uparrow$ per $\alpha = 15$ NON per $P_{u,max}$

* SOVRALIMENTAZIONE

All'aumentare della quota la densità diminuisce ma \downarrow diminuisce la potenza e che inoltre fa peggiorare il rendimento.

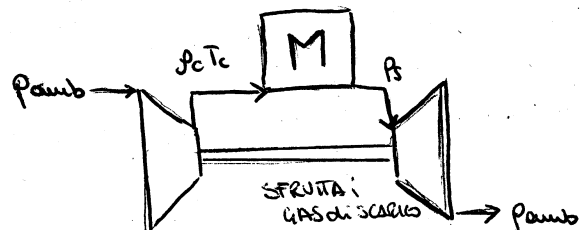
Esistono due tipi di sovralimentazione:



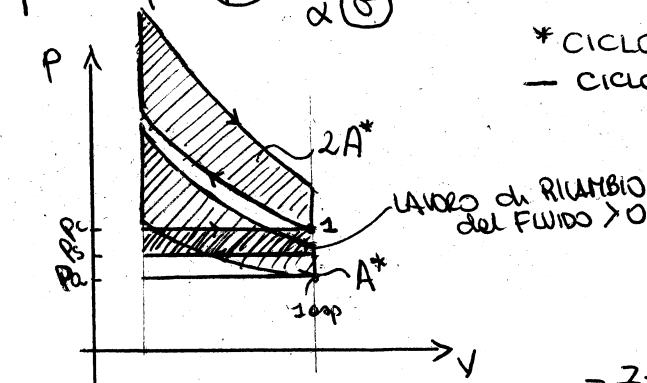
CON COMPRESSORE
A COMANDO MECCANICO

A

B CON TURBINA A GAS di SCARICO



$$P_{mi} = \eta_{em} \eta_{oi} \left(\frac{\rho_i H_i}{\alpha \sigma} \right)$$



* CICLO NON ASPIRATO
- CICLO SOVRALIMENTATO

TRASCURARE le cadute di pressione nelle valvole

Aumento massa d'aria \rightarrow legge dell'aria

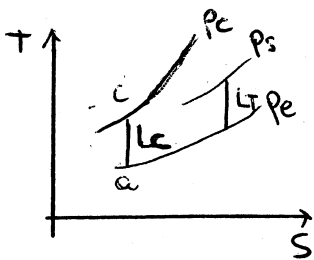
- AUMENTO MASSA {
- soluzione di σ con $p_e T_c$ ① e ρ_i con T_c
 - aumento virtuale delle cilindrate ②

RICAMBIO del FLUIDO { AUMENTA η_o

-ZF-

→ $\frac{\lambda_v}{\lambda_r}$ è legato a $p_c - p_s$ e prevale nelle sovralimentazioni a COMANDO MECCANICO

→ η_o nella somma a CM buttiamo dei gas a T_s ancora elevate mentre con la TGS recuperiamo parte dell'energia

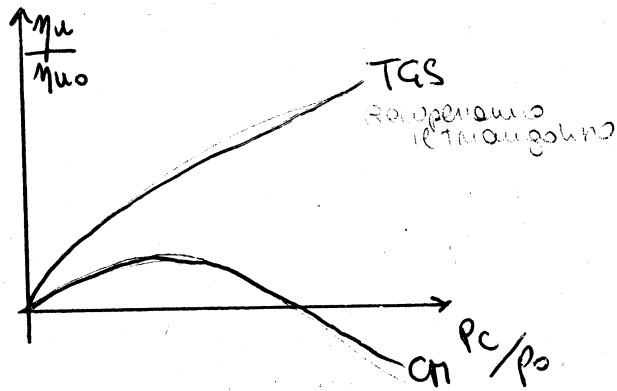


Se l'effetto prevalente è l'aumento virtuale della cilindrata è privilegiato il CM vero per P BASSI!

Se l'effetto prevalente è un rendimento più alto è migliore TGS P ALTI.

Infl.: $\eta_u \propto \frac{L_u}{m_b} \propto \frac{P_{me}}{m_b} \propto \frac{P_{me}}{X} = \frac{P_{m10} X}{X} - \left(\frac{A}{X}\right) - B - \left(\frac{C}{X}\right) + \frac{P_c}{X} - \frac{P_s}{X}$

COST se si moltiplica la dipendenza da



$\frac{P_c \uparrow}{X \downarrow} \rightarrow \eta \uparrow$

andamento complicato per CM sopprimi che è un effetto negativo

$\eta \downarrow$

effetto poco resist. per TGS (più comp. più p_s deve \uparrow)

CONCLUDENDO: SOVRALIMENTAZIONE

- * più peso ma più potenza
- * MODIFICHE al MOTORE
 - $P_{max} \uparrow$ mi serve un motore più robusto e c'è pericolo di detonazione per sovralimentare di più se $p_c \downarrow$ il che però fa peggiorare il rendimento $\eta_{im} \downarrow$

- * SCELTA QUOTA di ADATTAMENTO
 - A quella quota non ho detonazione né problemi di robustezza però spesso celo di quota = pericolo
 - devo regolare il compressore
 - LAMINAZIONE della MANDATA
 - VARIAZIONE del NUMERO di GIRI (se ho il cambio)
 - esclusione di un compressore se ne ho più di 1

→ Waste Gate, valvole della mandata della Turbina TGS

oss Tipicamente per contrastare l'effetto della Temperatura uso la POST REFRIGERAZIONE

$T_c = T_o + \frac{L_c}{\phi} \quad \mu = \frac{p_c}{p_o} \sqrt{\frac{T_o}{T_c}}$

Se p_c raddoppia \uparrow la $T_o/T_c \downarrow$ ma μ non raddoppia!

Per una macchina def. il rendimento
 • MATRICE def. il rapp $\eta = \frac{\text{LAVORO REALE OTTENUTO}}{\text{LAVORO IDEALE OTTENUTO}}$

• OPERATRICE definiamo il rendimento $\eta = \frac{\alpha \text{ compiuto ideale}}{\alpha \text{ reale compiuto}}$

CORSO

- INTRO (richiami termodinamica)
- TEO degli UGELLI
- COMPREX
- TURBINE
- TURBOPOMPE
- MOTORI ALTERNATIVI

Richiami

LAVORO ENERGIA

α, E, q CALORE

E, L, Q

P

Joule = N · ~~sec~~ m = ~~kg~~ kg m²/s²

J/kg = ~~W~~ (m/s)²

Watt = J/s

1° PRINCIPIO TERMODINAMICA (Conservazione E)

Quanto dell'energia ad un sistema, entra in compenso nell sistema trasformandosi in altre forme

→ punto di vista lagrangiano ⇒ FORMA LAGRANGIANA 1° principio che descrive tale principio per un sistema chiuso

Il sistema evolgerà tra un istante iniziale e finale con massa m fissa da cui scaturisce la massa del calore fornito dall'esterno al fluido, alla massa m, che chiameremo q_e + il lavoro fornito dall'esterno alla massa m de e' pari alla variazione di energia totale, tra l'istante iniziale e finale

NB velocità = c

$$Q_e + L_e = (U + E_{c,g,cf})_f - (U + E_{c,g,cf})_i$$

lasciando perdere le forze centrifughe (ne parleremo più avanti)

Essendo questa formula volutata per unità di massa esprimiamola:

$$\rightarrow E_c = \frac{c^2}{2} \text{ con } c \text{ velocità media}$$

$$\rightarrow E_g = gz \text{ con } g = 9,81 \text{ m/s}^2 \text{ e } z \text{ la quota}$$

N.B L' E_g delle macchine termiche può essere trascurata essendo l'aria molto leggera

$\rightarrow U$ utilizzo il 1° principio, consideriamo il sistema in assenza di forze esterne (NO L_e , NO E_c , NO E_g , NO E_{cf})

Essendo in un'unità di tempo il calore fornito per passare da T_i a T_f

$$Q_e = \underbrace{U_f - U_i}_{\text{variazione di } U}$$

colore da T_i a T_f

$$C_v = \frac{Q}{\Delta T} \rightarrow$$

$$C_v (T_f - T_i) = U_f - U_i$$

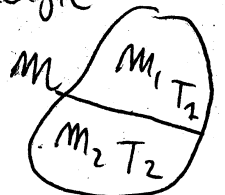
$$\Delta U = C_v \Delta T \quad \text{GAS IDEALE } (C_v \text{ cost})$$

L'Energia è una funzione di STATO \rightarrow dipende solo dagli estremi i e f e non dalla trasformazione
 Per un gas o per l' H_2O non vale questa relazione, vale soltanto $\delta U = C_v \delta T \rightarrow$ per salti finiti bisogna integrare \rightarrow C_v NON è detto venga costante!

07/10/11 22:34

EA Se abbiamo fatto un sistema fatto da più parti, l'energia del sistema è la somma delle energie delle singole parti

$$U = m_1 C_{v1} T_1 + m_2 C_{v2} T_2$$



$$dQ_e + dL_1 + p_1 dV_1 - p_2 dV_2 = \cancel{dm_2 (U + E_{c,g,f})_2} + \int_{V_1, dt} (U + E_{c,g,f}) \rho dV - \int_{V_1, t=0} (U + E_{c,g,f})_1 \rho dV$$

energia della massa all'interno di V_c ist 2

energia della massa in V_c all'istante iniz.

Se il Flusso è STAZIONARIO in un punto $\left[\frac{d}{dt} = 0 \right]$

* $\Rightarrow \int_{t=0} = \int_{t=dt}$

* \Rightarrow massa in $V_c = \text{cost} \Rightarrow dm_1 = dm_2 = \boxed{dm}$

(no implicoz. stazion. \downarrow)

$$dV_1 = dm \sigma_1 \quad dV_2 = dm \sigma_2$$

\downarrow
volume specifico $\sigma = \frac{1}{\rho} = \frac{V}{m}$
 \downarrow
densità

Andiamo a descrivere il 1° principio isolando L_i (su cui focalizziamo la nostra attenzione)

$$dQ_e + dL_i = dm^* [(U + p\sigma + E_{c,g,f})_2 - (U + p\sigma + E_{c,g,f})_1]$$

Scriviamo il calore (o meglio la sua soluzione dQ_e)

* sarebbe da scrivere in corsivo ma con il \rightarrow c'è solo questo

$$dQ_e = \dot{Q}_e^* dt \quad \cdot [\dot{Q}] = \text{Watt} = J/s$$

\downarrow
POTENZA TERMICA FORNITA dall'Esterno al V.C

- 6 -

Se abbiamo un'unica portata, possiamo dividere per \dot{m}

$$Q_e + L_i = (i + E_{c,g,t})_2 - (i + E_{c,g,t})_1$$

calore fornito dall'esterno
lavoro in ingresso

$$Q_e = \frac{Q_e}{\dot{m}} \quad L_i = \frac{P_i}{\dot{m}}$$

Analogo alle forme logaritmiche
ma cambia la definizione Q_e, L_i

Rispetto alle forme logaritmiche sempre solo $L_i \rightarrow$ non compare il lavoro \neq di spostamento! (non interno)

Al secondo membro \rightarrow di posto della E interno c'è l'Entalpia

diff

$$\Delta \text{logaritmico} = \text{ISTANTE 2} - \text{ISTANTE 1}$$

$$\Delta \text{entropico} = \text{USCITA} - \text{ENTRATA}$$

Solviamo la variazione di entalpia

$$di = c_p dt$$

\hookrightarrow calore specifico a p cost

$$c_p > c_v$$

Poiché scaldando un gas a p cost \rightarrow questo si espande e compie lavoro.

IDEALE
 $c_p = \text{cost}$

$$\Delta i = c_p \Delta T$$

Per un gas perfetto $p v = R T \rightarrow c_p + R = c_v$

Introduciamo la sensibile $\gamma = \frac{c_p}{c_v}$

Anche se non scaldiamo il sistema il ~~lavoro tende a~~ ~~scaldare~~ disordine tende ad aumentare per via di dLw

$$Tds \rightarrow [T | Rg]$$

FORMULA
per UNITA' di massa

$$Tds = dU + pdv \rightarrow [T]$$

Partiamo dalla forma lagrangiana del 1° principio

L: $dQ_e + dL_e = du + dE_{c,g,f}$
sapendo che

da cui $Tds = (du + pdv) = di - vdp = dQ_e + dLw$

sostituendo $dQ_e = Tds - dLw = du + pdv - dLw$

~~$Tds - dLw + dL_e = du + dE_{c,g,f}$~~

~~$du + pdv - dLw + dL_e = du + dE_{c,g,f}$~~

da cui

$$dL_e = -pdv + dE_{c,g,f} + dLw \quad \text{LAGRANG}$$

Mentre

E: $dQ_e + dL_i = di + dE_{c,g,f}$

$$dL_i = vdp + dE_{c,g,f} + dLw \quad \text{EUL.}$$

- se vogliamo sollevare $\rightarrow L_e$
- se vogliamo ~~espandere~~ ^{comprimere} $\rightarrow L_e$
- se " aumentare $p \rightarrow L_i$
- se vogliamo diminuire $p \rightarrow$ otteniamo lavoro

Noi prevalentemente considereremo **MACCHINE ADIABATICHE**

ma non ci sono perdite ($Q_e = 0$, $L_w = 0$) → REVERS.

$Q_e = 0$
 $L_w = 0$ } ISENTROPICA $\Delta S = 0$

ADIABATICHE + REVERSIBILE ⇒ ISENTROPICO
Ma non è detto il viceversa ⇐

* ~~And~~ Definiremo una trasformazione **POLITROPICA**

$$p v^m = \text{cost}$$

→ $m = \gamma$ trasformazione ISENTROPICA

→ $m \neq \gamma$ trasform. politrop. REALE

Possiamo porre ad una FORMA NISTA del 1° PRINCIPIO (*^m) -

→ $m = 1$ trasform ISOTERMA $T = \text{cost}$

→ $m = 0$ trasform ISOBARA $p = \text{cost}$

→ $m = \infty$ trasform ISOCORA $v = \text{cost}$

• $p \uparrow$ $m > \gamma$ COMPRES

• $p \downarrow$ $m < \gamma$ TURBINE

STOP RICHIAMO
TERMODINAMICA

• dimentichiamo
forme degradate

È facile ricavarsi i lavori

$$L_{cis} = c_p (T_{2is} - T_1)$$

$$L_{CR} = c_p (T_2 - T_1)$$

Con $T_{2is} = T_1 \left(\frac{P_2}{P_1}\right)^{\frac{\gamma-1}{\gamma}}$ per comodità

pongo $\beta_c = P_2/P_1$ che chiamerò RAPPORTO di COMPRESSIONE
da cui

$$T_{2is} = T_1 \beta_c^{\frac{\gamma-1}{\gamma}}$$

Definiamo un rendimento adiabatico di compressione

$$\eta_c = \frac{L_{cis} \rightarrow \text{LAVORO IDEALE}}{L_c \rightarrow \text{LAVORO "VERO"}}$$

tipicam. 0,5 ÷ 0,8

Poiché ricavare L_c come $\frac{1}{\eta_c} L_{cis} = \frac{1}{\eta_c} c_p T_1 \left(\frac{T_{2is}}{T_1} - 1\right)$

**1° espression.
del LAVORO
di COMPRES**

$$L_c = \frac{1}{\eta_c} c_p T_1 \left(\beta_c^{\frac{\gamma-1}{\gamma}} - 1\right)$$

da RICORDARE

→ Alternativamente per introdurre l'esponente della POLITROPICA m

Abbiamo

$$T_2 = T_1 \beta_c^{\frac{m-1}{m}} \rightarrow L_c = c_p T_1 \left(\beta_c^{\frac{m-1}{m}} - 1\right)$$

→ Oppure possiamo utilizzare il RENDIMENTO POLITROPICO o IDRAULICO detto η_{yc} che è definito come

$$\eta_{yc} = \frac{L_c - L_w^{\text{perdite}}}{L_c^{\text{lavoro vero}}}$$

$\eta_{yc} \neq \eta_c$

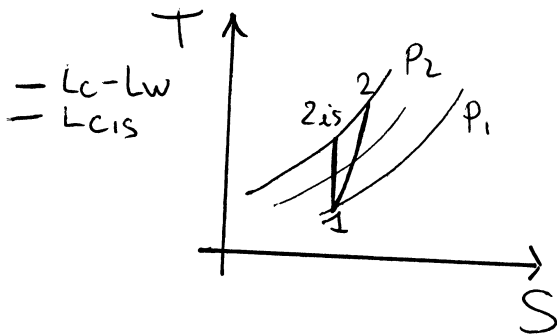
Lavoro → devo conoscere

→ o il RENDIMENTO IDRAULICO η_{yc} o quello ISENTROPICO η_c

- (→ T_2)
- (→ P_1)
- (→ β_c)

In fine consideriamo le differenze tra i 2 rendimenti

Ricordiamo e che $L_{cis} = \int_1^{z_{is}} \sigma dp$ e $L_c - L_w = \int_1^2 \sigma dp$
 e che $\eta_c = \frac{L_{cis}}{L_c}$ e $\eta_{yc} = \frac{L_c - L_w}{L_c}$



Il cammino reale, essendo le entrop. crescenti → più a destra
 ⇒ a pari $p \rightarrow T_{reale} > T_{is}$
 ⇒ $\sigma_{reale} > \sigma_{is}$

Per cui $\eta_{yc} > \eta_c$

da cui

$$\underline{L_c - L_w} = \int_1^2 \sigma dp > \underline{L_{cis}}$$

Di quanto più grande?

[Per un liquido ($\sigma = \text{cost}$) ⇒ $\eta_{yc} = \eta_c$] motivo per il quale si chiama η IDRAULICO

Per calcolare il lavoro

$$L_c = L_{cis} + L_w + \int_1^2 \sigma dp - \int_1^{z_{is}} \sigma dp$$

Il lavoro che dobb. fare è $\int_1^2 \sigma dp$ LAVORO di CONTROLRECUPERO
 per il lavoro isentropico + perdite
 + il lavoro dovuto al fatto che le perdite fanno $\uparrow T$ e il $\sigma T = +$ LAVORO turbina ebb. il LAVORO di RECUPERO
 poiché nelle

- $L_w \rightarrow$ effetto negativo diretto perdite
- $\int_1^2 \sigma dp - \int_1^{z_{is}} \sigma dp > 0 \rightarrow$ ef. negativo indiretto perdite

La 2° possibilità: se conosciamo l'esponente delle politropiche

$$\frac{T_4}{T_3} = \left(\frac{P_4}{P_3}\right)^{\frac{m-1}{m}} \Rightarrow T_4 = \frac{T_3}{\beta_t^{\frac{m-1}{m}}}$$

Nota T_4 è ~~facile~~ facile calcolare il lavoro -
 Difficilmente si conosce (m) , solitamente il costruttore fornisce

il rendimento ~~politropico~~ ISENTROPICO $L_t = C_p(T_3 - T_4)$

3° px: Definiamo il RENDIMENTO IDRAULICO d'ESPANS. (o POLITROPICO d'...)

$$\eta_{YT} = \frac{L_t}{L_t + L_w} \rightarrow \text{perdite}$$

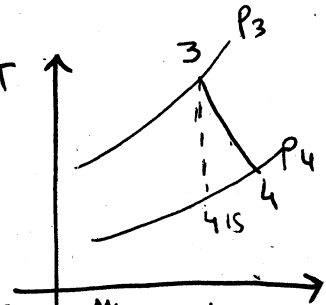
Partendo dal primo principio, scriviamo il lavoro interno

$$L_i = -L_t = \int_3^4 \sigma dp + \Delta E_{c, g, cf} + L_w$$

LAVORO di TURBINA = 0 per hyp

$$L_t + L_w = \int_3^4 \sigma dp$$

NB inversione degli estremi per il segno



Scuro ora che

$$\sigma = \sigma_3 p_3^{\frac{1}{m}} p^{-\frac{1}{m}} \text{ che deriva da } (p\sigma)^m = \text{cost}$$

Sostituendo nell'integrale

$$L_t + L_w = \sigma_3 p_3^{\frac{1}{m}} \int_4^3 p^{-\frac{1}{m}} dp = \frac{m}{m-1} p_3 \sigma_3 \left(1 - \left(\frac{p_4}{p_3}\right)^{\frac{m-1}{m}}\right)$$

Quindi ricordando che $C_p = \frac{\gamma}{\gamma-1} R$

$$\eta_{YT} = \frac{\frac{\gamma}{\gamma-1} R T_3 \left(1 - \left(\frac{p_4}{p_3}\right)^{\frac{m-1}{m}}\right)}{\frac{m}{m-1} R T_3 \left(1 - \left(\frac{p_4}{p_3}\right)^{\frac{m-1}{m}}\right)} \rightarrow \left(\frac{T_3 - T_4}{T_3}\right)$$

$$= \frac{\gamma}{\gamma-1} \cdot \frac{m-1}{m}$$

(N.B. è invertito l'aspetto al rendim. della let scorsa)

$$\frac{m-1}{m} = \frac{\gamma-1}{\gamma} \cdot \eta_{YT} \quad -18-$$

supra

$v = 116$
 $v = 20$

$L_t = 100 \neq 96$ perché $L_r = 4$
 lavoro reale

rimosso la nostra approssimazione di non considerare
 regime anetico -

GRANDEZZE TOTALI (a d'Arresto \rightarrow AER)

introduciamo le GRANDEZZE TOTALI grandette rappresentative sia
 all'interno che quella cinetica -
 siamo riferimenti ai gas IDEALI (passaggio a REALI rimuovend.
 $= c_p T$)

FLUIDO P, T, ρ, v, c ^{velocità} assegnati
 usiamo ora il 1° PRINCIPIO per una trasformazione del fluido

$$L_i + Q_e = \Delta i + \Delta E_c + \Delta E_g$$

hanno ENTALPIA TOTALE
 Entalpia che il fluido raggiunge quando
 la velocità scende a zero senza che esso
 compia lavoro e/o lavori

$L^0 = Q_e = L_i = 0$
 per $c \rightarrow 0$

B. Un aerodinamico dice \rightarrow passaggio ADIABATICO perché
 sotto intende che non scambi lavoro con organi interni)
 richiamo ora il primo principio

$$0 = L^0 - i + \frac{0^2 - c^2}{2}$$

la cui entalpia TOTALE è un finale
 totale energia lo rimane \rightarrow

$L^0 = i + \frac{c^2}{2}$

ENTALPIA
 TOTALE

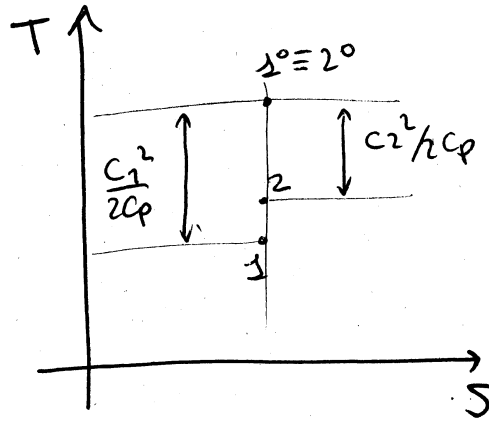
hanno Grandette TOTALI quelle grandette che il fluido
 raggiunge quando $c \rightarrow 0$ con $Q_e = L_i = 0$ con $L_w = 0$

Mentre non è specificato per l'ENTALPIA TOTALE
 per tutte le altre grandette si suppone anche la REVERSIBILITÀ
 \rightarrow processo ISOENTROPICO

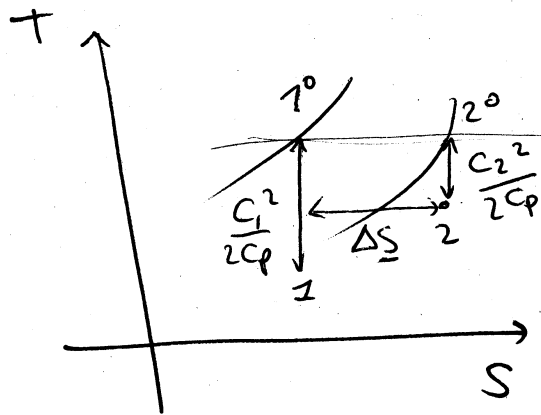
Se $\Delta S = 0$, il FLUSSO è ISENTROPICO (case $L_w = 0$)

\Rightarrow Anche le altre grandezze si conservano.

$$p_2^0 = p_1^0 \quad \sigma_2^0 = \sigma_1^0 \quad \text{ecc} \dots$$



Se non è ISENTROPICO



calo di
pressione
(perdite)

vediamo come possiamo scambiare E_{cin} in pressione

$$dE_c = -\sigma dp - Lw$$

variazione di E_{cin}
↓ perdite

oppure posso scrivere

$$\sigma dp = -dE_c - Lw$$

Il guadagno di pressione è per il costo di energia cinetica

Con questi strumenti andiamo a studiare la COMPRES e l'ESPANS in presenza di variazione di E_{cin} (Però sempre FLUIDO ADIABATICO)

* COMPRESIONE ADIABATICA

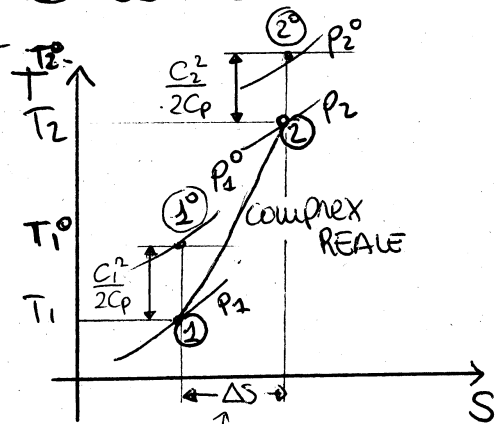
Il primo principio ci dice che

$$L_i = C_p(T_2 - T_1) + \frac{C_2^2 - C_1^2}{2} \quad \leftarrow \text{(gas perfetto)}$$

$$L_i = C_p(T_2^0 - T_1^0)$$

Il lavoro di compres dipende dalla variazione di Temperatura Totale del fluido -

Nel diagramma T-S



① Il fluido non avrà velocità NULLA quindi può far considerare un PT TOTALE 1°

①-② COMPRESIONE

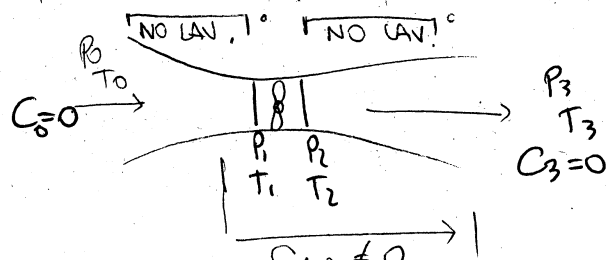
② Il fluido ancora avrà una c non nulla ② → ②

Comprimendo un fluido a noi interessa il rapporto tra press. totali, definiamo quindi:

$$P_c = \frac{P_2^0}{P_1^0}$$

Possiamo dunque dire che $P_2^0 = P_1^0$ e che $P_3 = P_2^0$
 $T_3 = T_2^0$

Tipiamo il compres fatto che in genere



NO scambi di calore, supposto

In modo non del tutto rigoroso, io posso scrivere (introducendo m) il LAVORO POLITROPICO?

$$\frac{T_2^0}{T_1^0} = \left(\frac{P_2^0}{P_1^0} \right)^{\frac{m-1}{m}}$$

~~controllate~~

Introduciamo ora un RENDIMENTO IDRAULICO η_{YC}

$$\eta_{YC} = \frac{L_c - L_w}{L_c} \stackrel{\text{Bisognerebbe fare ulteriori ipotesi}}{=} \frac{\frac{\delta-1}{\delta}}{\frac{m-1}{m}}$$

Allora per scrivere il lavoro come

$$L_c = C_p T_1^0 \left(\beta_c^{\frac{\delta-1}{\delta}} \frac{1}{\eta_{YC}} - 1 \right)$$

ed ancora $T_2^0 = T_1^0 + L_c / C_p$

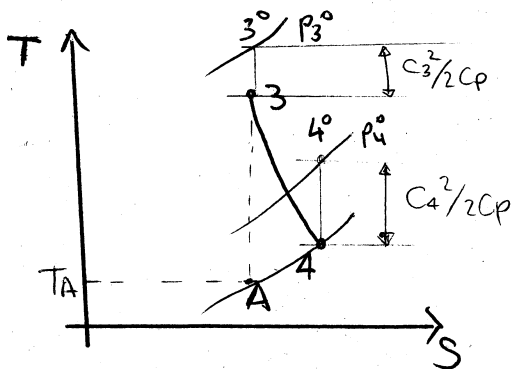
1* ESPANSIONE ADIABATICA

Intro un'altra eq per definire il LAVORO IDEALE saltando i passaggi

$$L_T = C_p (T_3 - T_4) + \frac{C_3^2 - C_4^2}{2}$$

$$L_T = C_p (T_3^0 - T_4^0)$$

che può essere semplificata per i cas sist. pume



Quali condizioni di uscita adotteremo?

Ci sono 2 punti di vista che è per considerare:

- TOTAL TO STATIC

$\frac{P_3^0}{P_4}$ rapporto di espansione

Da questo punto di vista io considero il lavoro di turb. ISENTROPICO

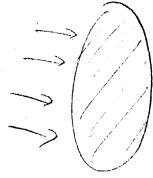
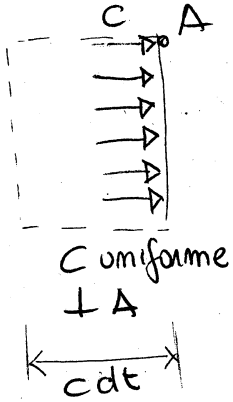
$$L_{TTS} = C_p (T_3^0 - T_A)$$

3-A → max lavoro ottenibile

Nella situazione ideale noi pensiamo che il fluido esca con velocità nulla

* PORTATA *

In funzione di p^0 T^0
 (0.5^0) (0.4) \rightarrow pressione statica



$$\dot{m} = \frac{dm}{dt}$$

La massa che attraversa nel int di tempo Δt la nostra area A sarà quella contenuta nel cilindro di base A e alt. $c dt$

Da cui

$$\dot{m} = \frac{dm}{dt} = \frac{\rho c dt \cdot A}{dt} = \boxed{\rho c A} \text{ PORTATA}$$

Il nostro scopo è scrivere ρ e c in f delle grandette tot

ΔE Come si definisce la portata in funz. delle grandette tot? // dom. edame

$$\frac{\rho}{\rho^0} = \frac{p}{p^0} \quad \text{perché } \rho = \rho^0 \left(\frac{p}{p^0} \right)^{1/\gamma}$$

Scriviamo ora c in f ($gr.$) attraverso il 1° principio in forma mista

$$L_i = \int_p^{p^0} \sigma dp + \frac{0^2 - c^2}{2} + L_w$$

Nel passaggio da TOTALE A STATICO $\rightarrow L_i = 0$ per def e per def $L_w = 0$

$$\sigma = \frac{1}{\rho} \text{ volume}$$

Δ. da ora \rightarrow ESAME

Scriviamo c come

$$c = M \sqrt{\gamma R T} = M \sqrt{\gamma R' \frac{T^{\circ}}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{1/2}}}$$

Mettendo a sistema

$$\dot{m} = \frac{p^{\circ} A}{\sqrt{\gamma R T^{\circ}}} \frac{\sqrt{\gamma} M}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{\frac{\gamma+1}{2(\gamma-1)}}}$$

o in alternat

$$\dot{m} = \frac{p^{\circ} A}{\sqrt{\gamma R T^{\circ}}} \sqrt{\frac{\gamma M^2}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{\frac{\gamma+1}{\gamma-1}}}}$$

ESPR
della
PORTATA
IN FUNZ
del MACH

La portata è sempre

$$\frac{p^{\circ} A}{\sqrt{\gamma R T^{\circ}}} \cdot f(M \text{ oppure } \left(\frac{p}{p^{\circ}}\right))$$

DA RICORDARE
ΔE

pressione / press tot

Il primo successivo è disegnare le pressioni per saltarne il comport. in funz del Mach / press.

oss il legame tra p statica e Mach e'

$$p = \frac{p^{\circ}}{\left(1 + \frac{\gamma-1}{2} M^2\right)^{\frac{\gamma}{\gamma-1}}}$$

M=0 p=p[°]
M↑ → p↓
M→∞ → p→0

Cioè la p varia tra

$$0 \leq p \leq p^{\circ}$$

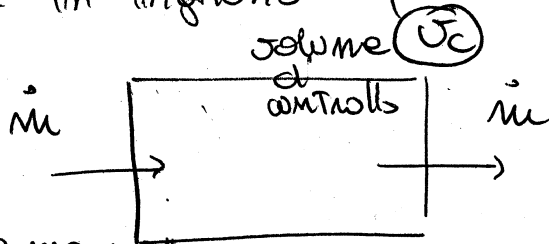
-30- 0 ≤ M ≥ 0

Prima di andare agli ugelli dobbiamo fare delle considerazioni.

Queste eq. ci dicono come varia il flusso di corrente con le variaz. di Area (sempre per $Q_e=0, L_i=0, L_w=0$)

Se valgono queste ipotesi $T^0, p^0 = \text{costante}$

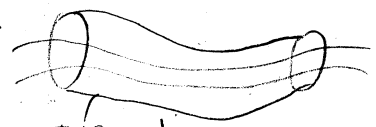
Facciamo l'ulteriore ipotesi di MOTO PERMANENTE
 \Rightarrow la portata in ingresso = portata in uscita



\dot{m} uguale in un Tubo di FLUSSO

Perché moto permanente

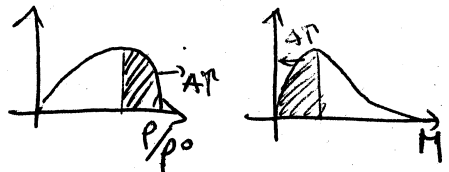
\Rightarrow ciò che sta' nel V_c è cost



$M < 1$ Consideriamo il caso

$Mach < 1$ flusso

che corrisponde a $(\frac{p}{p^0}) > (\frac{p}{p^0})_{cr}$



• Se l'Area cresce \rightarrow la portata conetta diminuisce

$$A \uparrow \quad \frac{\dot{m} \sqrt{RT}}{p^0 A} \downarrow \quad \left(\frac{p}{p^0}\right) \uparrow \quad M \downarrow$$

Analogamente se

l'Area diminuisce \rightarrow la portata conetta aumenta

$$A \downarrow \quad \frac{\dot{m} \sqrt{RT}}{p^0 A} \uparrow \quad \left(\frac{p}{p^0}\right) \downarrow \quad M \uparrow$$

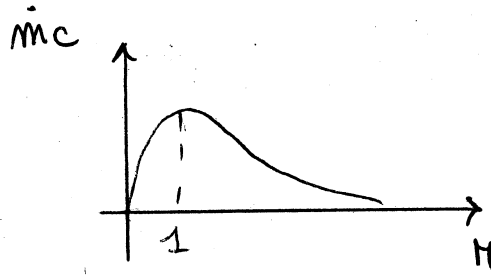
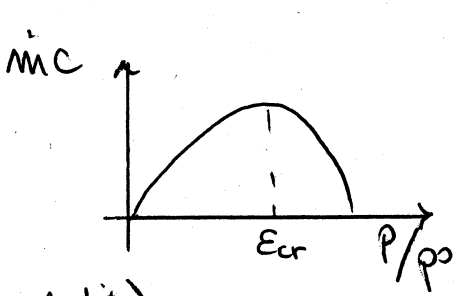
CORRENTE \rightarrow SUBSONICA

\rightarrow rallenta se l'area cresce
 \rightarrow accelera se l'area diminuisce

~~...~~

lez 5 - 20/10/11 1,5 H

Abbiamo visto l'andamento della PORTATA CORRETTA



validità:

→ FLUSSI ADIABATICI REVERSIBILI (caso più generale → $p^0 = \text{cost}$)

* PER: FLUSSO ADIAB-REVERSIBILE MOTO PERMANENTE
 Uguagliando la portata in entrata e in uscita

$$\dot{m}_1 = \dot{m}_2$$

trovo Rev

$$\frac{p_1^0 A_1}{\sqrt{RT_1}} f(M_1) = \frac{p_2^0 A_2}{\sqrt{RT_2}} f(M_2)$$

ADIABATICO

SOTTO LE HYP

- ADIABATICO $p^0 = \text{cost}$
- REVERSIBILE $T^0 = \text{cost}$

Trovando quindi il legame tra Area e Mach

$$A_1 f(M_1) = A_2 f(M_2)$$

Imposti ad es

Per $M < 1 \rightarrow$ con $M_2 > M_1 \Rightarrow f(M_2) > f(M_1) \rightarrow A_2 < A_1$

cond CONVERGENTI

In generale dico posso riferirmi sempre all'Area*

$$A f(M) = A^* f(M=1)$$

sempre sotto le Hyp

Minima area che il flusso può occupare

Così l'area per $M=1$

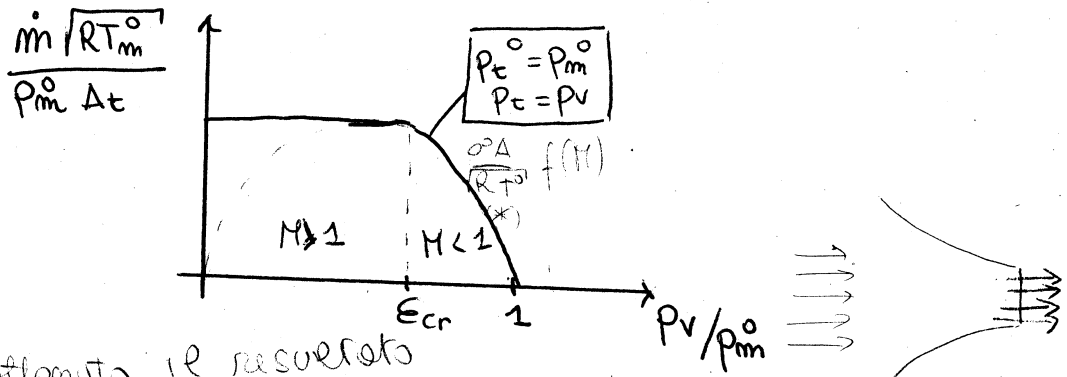
~~Area minima possibile~~

N.B. Vedi Tabelle sul portale:

M ₁	P/p ₀	A*/A = f(M)/f(M=1)
0	1	0
⋮	⋮	⋮
1	0,52828 = Ecr	1
⋮	⋮	⋮

Estremamente utile → posso mettere in relazione, senza fare i conti, le grandezze in 2 punti.
 es. (se so ad es. che il flusso da $M=0,1 \rightarrow M=0,5$ quanto cambia l'Area)

Costruiamo un diagramma che riporta la portata conetta con le condizioni di monte e l'area di gola A_t (solo p_{ke} non conosco le grandette di gola!)



Tanto \rightarrow ottenuto il risultato moltiplico per $\frac{P_m^0 A_t}{\sqrt{RT_m^0}} \Rightarrow \dot{m}$

Se il flusso fosse ADIABATICO se in più REVERSIBILE se p in uscita $= p$ nell'amb. di gola $\Rightarrow \dot{m} = (*)$

$T_m^0 = T_t^0$
 $P_m^0 = P_t^0$
 $P_t = P_v$

In fatti:

$$\dot{m} = \frac{P_m^0 A_t}{\sqrt{RT_m^0}} \sqrt{\frac{2\gamma}{\gamma-1} \left[\left(\frac{P_t}{P_m^0}\right)^{2/\gamma} - \left(\frac{P_t}{P_m^0}\right)^{(\gamma+1)/\gamma} \right]} \Downarrow \frac{P_m^0 A_t}{\sqrt{RT_m^0}} \sqrt{\frac{2\gamma}{\gamma-1} \left[\left(\frac{P_v}{P_m^0}\right)^{2/\gamma} - \left(\frac{P_v}{P_m^0}\right)^{(\gamma+1)/\gamma} \right]}$$

Quando valgono queste espressioni?

VALGONO SOLTANTO per $P_v / P_m^0 > E_{cr}$ del fatto che in un con convergente \Rightarrow NO SUPERSONICO

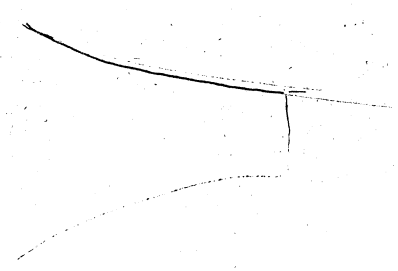
Se nel con. avviene ad una $p > p_{amb}$ \rightarrow il flusso di aria il convergente nell'atm. \rightarrow accelera, p decade \rightarrow LA PORTATA RIMANE quella CRITICA

Se $P_v / P_m^0 < E_{cr}$

$$P_t = E_{cr} P_m^0 = P_{cr} > P_v$$

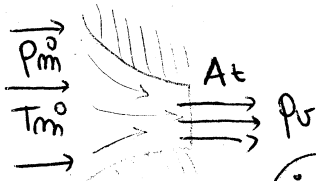
ovvero M_t (NACH IN USCITA) = 1

In fatti, l'area da considerare non è più quella dell'usello ma l'area generata dai tubi di flusso in ATM per raggiungere p

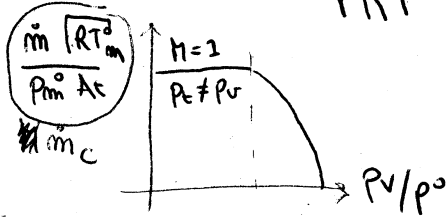


lez 6 3H 21/10/11

Ricordiamo di aver trovato la portata



$$\dot{m} = \frac{P^0 A}{\sqrt{RT^0}} \sqrt{\frac{2\gamma}{\gamma-1} \left[\left(\frac{P}{P^0} \right)^{\frac{2}{\gamma}} - \left(\frac{P}{P^0} \right)^{\frac{2(\gamma+1)}{\gamma}} \right]}$$



La portata conetta rimane cost. se la portata rimane cost. se e solo se sono le condizioni di monte.

Riepilogo

cost nel senso di \dot{m}_c indipend. da Pv/Pm

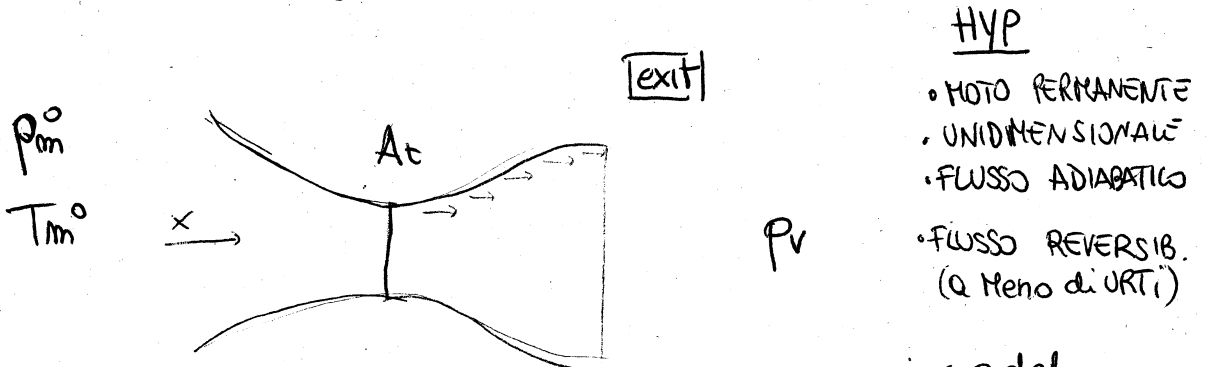
Per chiudere il discorso sull' UGELLO CONVERGENTE, per calcolare la portata basta confrontare

$$\frac{Pv}{Pm} \geq E_{cr} \rightarrow \frac{Pm A}{\sqrt{RTm}}$$

$$\frac{P^0 A}{\sqrt{RT^0}} f(M=1)$$

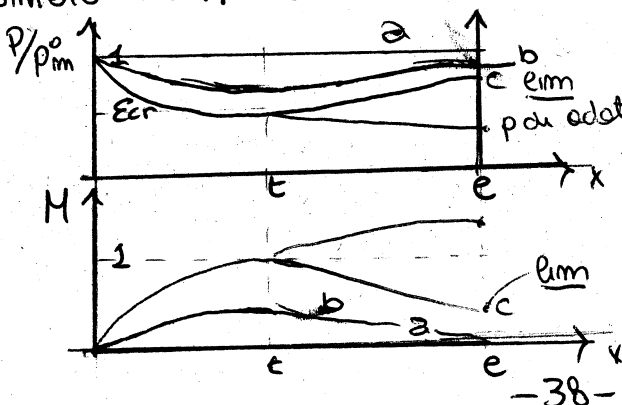
Se vogliamo un'espansione a Mach $\gg 1$?

* UGELLO CONVERGENTE - DIVERGENTE o Ugello di De Laval



- HYP
- MOTO PERMANENTE
 - UNIDIMENSIONALE
 - FLUSSO ADIABATICO
 - FLUSSO REVERSIB. (Q Meno di URT)

Seguiamo l'andamento della pressione in funzione di x e del numero di Mach



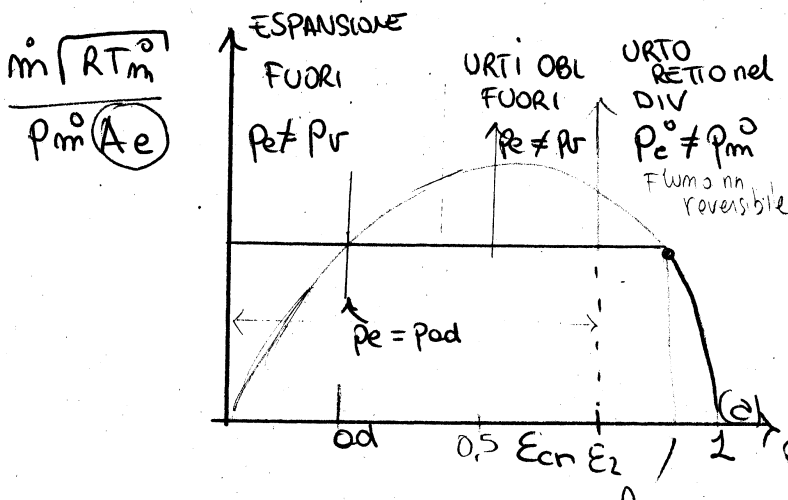
(b) Nel convergente il flusso subsonico accelera \rightarrow espansione del flusso mentre nel divergente ~~accelera~~ rallenta

(c) Abbassando ulteriormente la pressione si ha il CASO LIMITE o DISCRIMINANTE dove la pressione nel conv. raggiunge E_{cr} e $M=1$

Andiamo ad uguagliare lo p_m e p_r
 POSSIAMO SCRIVERE

$$\frac{p_e^o A_t}{\sqrt{RT_e^o}} f(M_t) = \frac{p_e^o A_e}{\sqrt{RT_e^o}} f(M_e)$$

→ Se non ci sono urti $p_e^o = p_e$ $T_e^o = T^o$ e la soluzione (M_e) è unica
 Le cose si chiariscono osservando il diagramma



(a) NO flusso NO portata

(b) flusso subsonico

$p_e^o = p_m^o$ e $p_e = p_r$
 Questo soltanto fino al caso limite

→ se c'è urto nell'ugello la p^o non sarà la stessa (compreso anche il caso di urto obliquo) a questo punto, anche se la gola è unica, qualsiasi cambiamento di pressione in mm cambia la portata.

(E₂) Corrisponde al caso di A_m
 URTO RETTO ALLA SUA BOCCA IN USCITA

E_{lim}, ad sono gli unici punti in cui valgono:

- flusso REV $p_e^o = p_m^o$
 - all'uscita $p_e = p_r^o$
 - $M_t = 1$
- In quest. casi

$$\dot{m} = \frac{p_m^o A_e}{\sqrt{RT_m^o}} \left[\frac{2\gamma}{\gamma-1} \left[\left(\frac{p}{p^o} \right)^{\frac{2\gamma}{\gamma-1}} - \left(\frac{p}{p^o} \right)^{\frac{\gamma+1}{\gamma}} \right] \right]_{ad, lim}^{ad, lim}$$

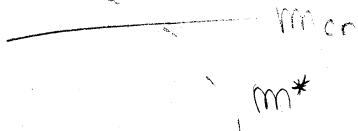
che deve essere uguale alla portata critica

$$= \frac{p_m^o A_t}{\sqrt{RT_m^o}} f(1) = \dot{m}_{cr}$$

Se $A_e/A_t \rightarrow$ Aumenta
 → la curva si allunga

Se $A_c/A_t \rightarrow 1$
 p_{em} e p_{od} tendono a coincidere e la curva si alza

- Se $\frac{P_0}{P_m} > E_{cr}$ posso essere in entrambi i casi
 ↳ mi calcolo entrambe le perdite e prendo la più piccola delle 2



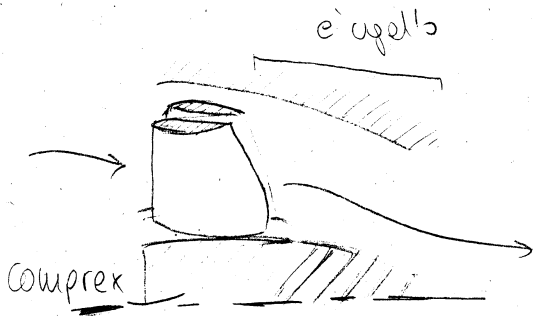
* UGELLO ADATTATO

Ugello per il quale la pressione in uscita è uguale alla pressione ambiente $P_e = P_r$

→ UN UGELLO SUBSONICO è ADATTATO

→ UN UGELLO SUPERSONICO per il quale si ha $P_{e,im} = P_{ad}$

Le nostre turbomacchine saranno degli ugelli ma quei poma un flusso



* TURBOMACCHINE *

Le TURBOMACCHINE sono MACCHINE DINAMICHE cioè macchine che scambiano lavoro con il fluido grazie a variazioni di velocità del fluido stesso.

Supponiamo

- $Q_e = 0$ (Adiabatiche)
- $\Delta E_g = 0$ (E gravit. trascurato)

obteniamo che $L_i = \Delta i + \Delta E_c + \Delta E_{cp}$

COMPRESSORI

TURBINE

$$L_i = \int u dp + \Delta E_c + \Delta E_{cp} + L_{iw}$$

Sottaggio l'eq Rif FISSO a Rif ROTANTE ed ottengo

$$L_i = \frac{C_2^2 - C_1^2}{2} - \frac{W_2^2 - W_1^2}{2} + \frac{U_2^2 - U_1^2}{2}$$

• COMPRESORE $C \uparrow$ $W \downarrow$ $U \uparrow$

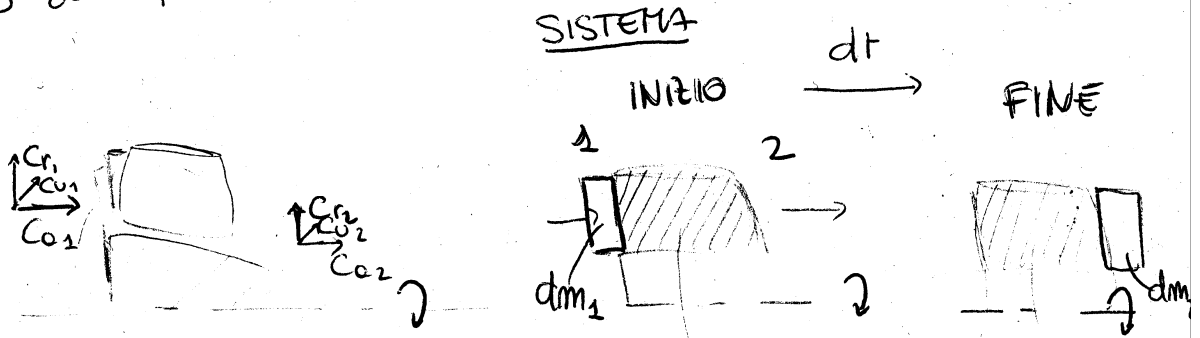


compressione centrifuga
(che produce più di un compr. omale - f centrifuga - il flusso cioè va verso l'esterno)

• TURBINA $C \downarrow$ $W \uparrow$ $U \downarrow$

solitam. centripete
il flusso viene spinto verso l'interno

Questa visione non ci dice ancora tutto: come disegniamo le palette?
Abb. bisogno di un'ulteriore espressione del lavoro.
(Abb. finora utili. il 1° Princ. Termod.)
Cerchiamo di sfruttare $L = F \cdot s$ o meglio $L = C \cdot$



Avrò che

$$dm_1 = dm_2 = \dot{m} dt$$

molte tutte le coppie e i mom. del sistema saranno uguali alle derivate del Mom. Q. d. Moto. risp. al tempo

$$\sum \text{Coppie esterne MOM. APPLICATI} = \frac{dK}{dt} \rightarrow \text{mom q d. M.}$$

Ma facendo l'eq. di mom. rispetto all'asse \rightarrow l'unico comp. a dare momento sarà C_u

$$K = \dot{m} C_u r$$

lez 7 - 27/10/12 1,5H

Ricordiamo

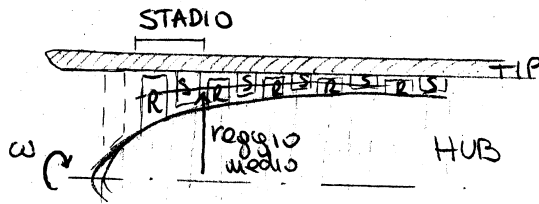
$$L_i = c_p (T_2 - T_1) + \frac{c_2^2 - c_1^2}{2} = \frac{c_p T_1}{M} \left(\beta \frac{\delta - 1}{\delta} - 1 \right)$$

$= \frac{c_2^2 - c_1^2}{2} - \frac{w_2^2 - w_1^2}{2} + \frac{U_2^2 - U_1^2}{2} = U_2 c_{u2} - U_1 c_{u1}$
 Come e' fatta una macchina che produce tale lavoro?
 ce lo dice l'eq delle QdM

- COMPLEX ASSIALE
- COMPLEX RADIALE

* COMPRESSORE ASSIALE

STADIO di COMPRESSORE



Le particelle d'aria compiono un percorso ad elica

Si chiama compressore assiale perché il raggio rimane approssimativamente costante

$r_1 \approx r_2$
 $c_{r1} \approx c_{r2} = 0$

componente radiale della velocità

PORTATA = $\rho c A = \text{cost}$

INGRESSO (1° stadi)

ρ buona
 A grande
 c uguale

ULTIMI STADI

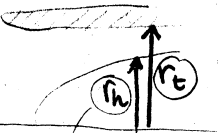
ρ ALTA
 A buona

la velocità rimane $\approx \text{cost}$

L'Area è data da

$$A = \pi (r_t^2 - r_h^2)$$

tip hub



r_{tip} raggio alla punta delle palette

r_{HUB} raggio alla base delle palette

raggio medio

$$\frac{r_t + r_h}{2}$$

ρ buona
 A buona
 c uguale
 il raggio è costante
 IN UNO STADIO

Ed inoltre che l'elietta delle palette ha appross. molto piccola $\rightarrow c_{r1} = 0$

$$r_h \approx r_t \approx r_m$$

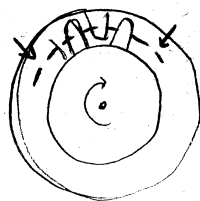
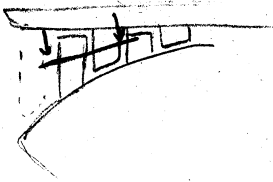
APPROX

- $r_m \approx \text{cost} \Rightarrow c_r = 0$

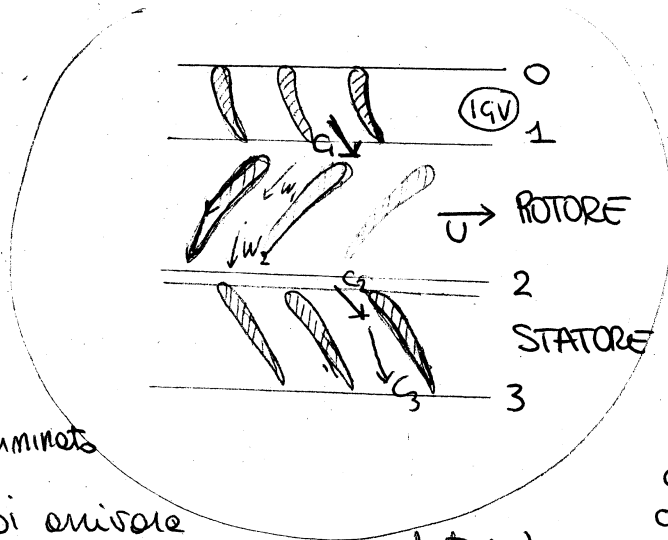
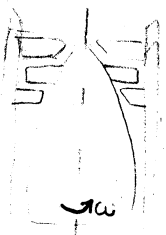
- $r_h \approx r_t \approx r_m$

Approssimazione che faremo

Solviamo cosa accade al raggio medio



SEZIONE POI PROIETTATA SU 1 PIANO



La velocità è un dato, poiché l'angolo α_1 è fisso, di costruzione determinata dalla plettratura

Il rotore vedrà poi entrare una velocità w_1 (velocità di ingresso relativo) e in uscita una w_2 .

PAGETTE MOLTO POCO CURVE

ESISTE QUINDI UNA CONDIZ. IN CUI LA PALETTA VERRA INVESTITA CON INCIDENZA

w_1 però dipende dalle condizioni di funzionamento

SE L'INCIDENZA DIVENTA TROPPO GRANDE \rightarrow COND DI STALLO!!

α_1 e β_2 SONO ANGOLI COSTRUTTIVI

scriviamo il lavoro

$$L_c = U_2 C_{u2} - U_1 C_{u1} = U(C_{u2} - C_{u1})$$

Explicitiamo i termini

Preferendo l'uso della velocità ASSASSI

$$C_{u1} = C_1 \cos \alpha_1$$

$$C_2 = C_1 \sin \alpha_1$$

$$C_{u1} = C_a \cot \alpha_1$$

per un LAURO POSITIVO

per non essere bocciati \downarrow controllare, per un COMPRESSORE

Per scrivere C_{u2} non posso riferirmi ad α_2 (NON è un ANGOLO COSTRUTTIVO) ma dipende dal funzionamento

Posso però riferirmi alle W

Novan. riferendoci alla componente tangenziale

$$C_{u2} = W_{u2} + U$$

$$C_{u2} = W_2 \cos \beta_2 + U$$

$$W_{u2} = C_{u2} - C_a = C_a = W_2 \sin \beta_2$$

$$C_{u2} = C_a \cot \beta_2 + U$$

Da cui

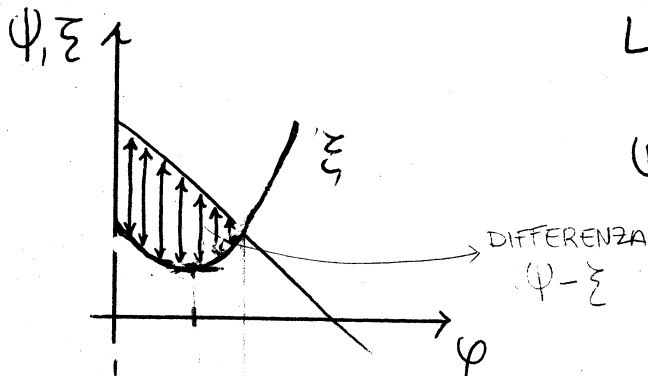
$$C_{u2} = C_a \cot \beta_2 + U$$

Da cui il lavoro ottenuto

$$L_c = U(U + C_a(\cot \beta_2 - \cot \alpha_1))$$

lez 8 28/10/11 3H

Riordiniamo

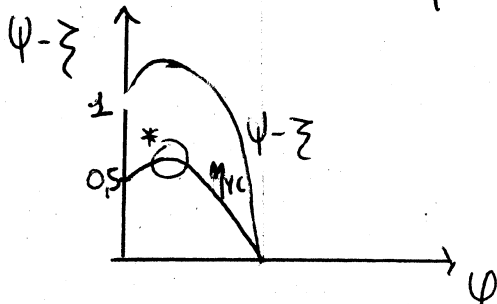


$$L_c = U(C_{u2} - C_{u1})$$

$$\psi = 2(1 + \varphi(\cotg \beta_2 - \cotg \beta_1))$$

Lo scopo è di esprimere il β_c e per fare questo partiamo da $L_c - L_w$

$$\eta_{yc} = \frac{L_c - L_w}{L_c} = \frac{\psi - \xi}{\psi}$$



Possiamo determinare il rendimento che parte da $\frac{1}{2}$, poiobb. il mun. che sale e il den. che scende

$\eta_{yc} \uparrow$ e poi \rightarrow verso lo zero

* il massimo di η_{yc} è a dx del max di $\psi - \xi$ ed a sinistra del minimo di ξ

Facciamo l'HYP che ΔE_c è trascurabile (sappiamo che il fluido passa da velocità C_1 e velocità $C_3 \rightarrow$ approssimiamo le condizioni tra l'ambiente di aspirazione $v=0$ e quelle in cui la velocità è nulla nello stato successivo - STATORE)

da cui

$$L_1 = \Delta i + \cancel{\Delta E_c}$$

lavoro di compressione $\neq 0$

$$= C_p(T_4 - T_0) = C_p(T_3^0 - T_1^0)$$

STATORE

ASPIRAZIONE

Basta ancora scrivere che

$$= C_p T_0 \left(\left(\frac{P_4}{P_0} \right)^{\frac{m-1}{m}} - 1 \right) = C_p T_3^0 \left(\left(\frac{P_3^0}{P_1^0} \right)^{\frac{m-1}{m}} - 1 \right)$$

espr. de utilità x comodità

espr. che dovremmo utilizzare

Sappiamo

$$\frac{m-1}{m} = \frac{\gamma-1}{\gamma} \frac{1}{\eta_{yc}}$$

Da cui l'andamento di β_c corrisponde all'andamento della curva $\psi - \Sigma$
 ($\psi - \Sigma = 0 \rightarrow \beta_c = 1$ cioè non compunto)

Costruiamo un doppio grafico dove rappresentiamo in funz di ψ , β_c e η_{yc}

Sapendo quindi che

$$L_c = \frac{1}{\eta_c} c_{PT_1} \left(\beta_c^{\frac{\Sigma-1}{\Sigma}} - 1 \right)$$

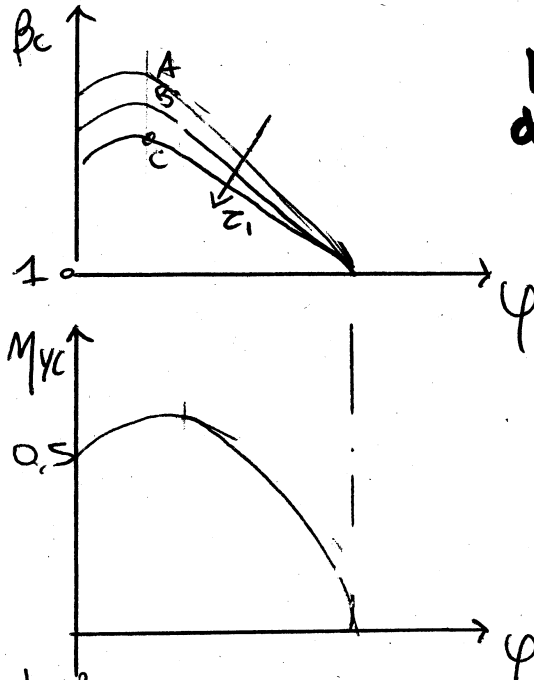
$$= c_{PT_1} \left(\beta_c^{\frac{\Sigma-1}{\Sigma \eta_{yc}}} - 1 \right)$$

da cui otteniamo che η_c è funzione solo di

β_c e η_{yc}

$$\eta_c = \eta_c(\beta_c, \eta_{yc})$$

Ci sarebbe anche la dipendenza da Σ , ma in prima appross possiamo confonderci i 2 rendimenti.



HAPPE DEL COMPRES

Siamo riusciti ad leggere il rendim. del compressore a soli 2 valori ψ e Σ (siamo partiti da eq 2.11)

Per determinare ψ dovrei determinare la velocità U e C_a (velocità anulare)

Quantità meglio maneggevoli sono

- numero di giri (CORRETTO) \rightarrow al posto delle vel anulare
- portata (CORRETTA) \rightarrow al posto di U ,

• NUMERO di GIRI CORRETTO

$$m = \frac{MD}{RT_1}$$

o volte

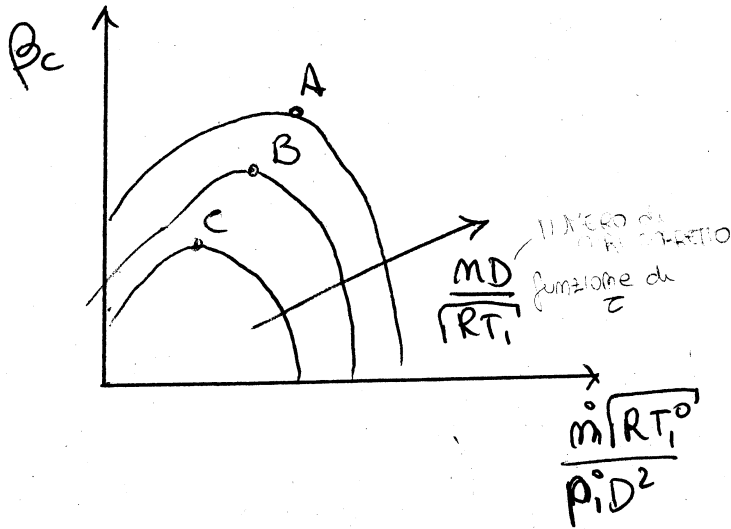
utilizza questo quindi $MD \propto U$

numero di giri
 diametro compress

$M \propto$ vel angolare

ma vel ang per il raggio

vel pala



Presso un valore fisso di z_1 (che \Rightarrow un valore fisso di numero di giri conetto) = B

facendo crescere φ (ovvero l'influenza del Mach) cresce la portata conetto

Per $M \approx 1$ la portata non cresce più pke $\text{Max } \varphi \Rightarrow \dot{m}_c \rightarrow \text{cost}$

Prendendo un z_1 più buono \Rightarrow giri conetti più alti
 Quindi avendo ad es. $\varphi = \text{primo}$ portata conetto più alta
 (\Rightarrow) A più alta e dx

Le CURVE ISORENDIMENTO sono curve che hanno lo stesso φ .

Nella realtà NON è così

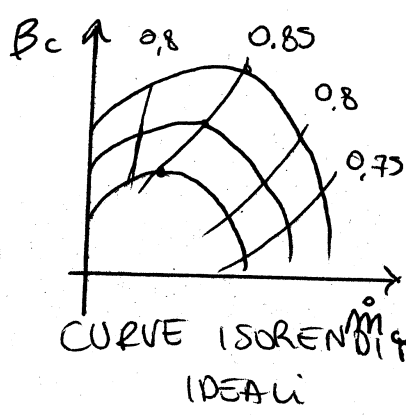
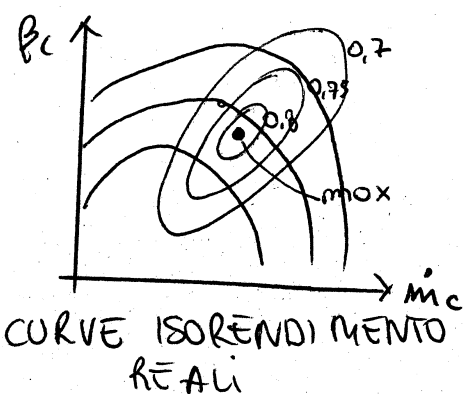
• Inf. Mach

ANDANDO IN ALTO \rightarrow Mach alto, URT, dissipat., rendim \downarrow

• Inf Reynolds

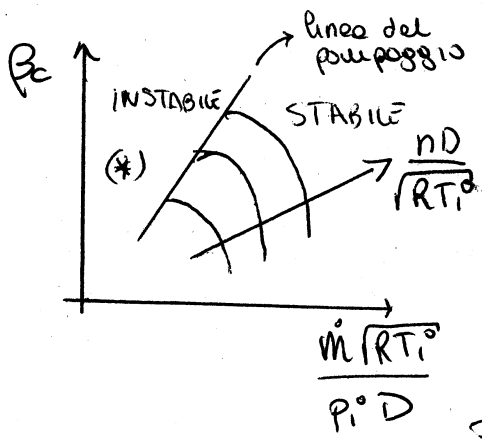
ANDANDO IN BASSO

Quindi il minimo per A e per C sarà più buono



Le curve ISOR. in realtà si chiudono
HAPPA
(MANOMETRICA)
del COMPRESSORE

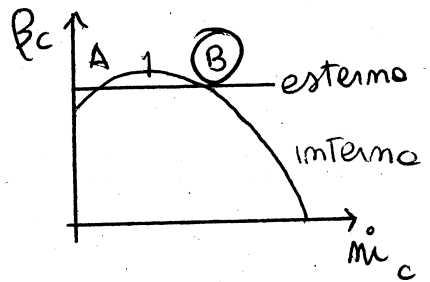
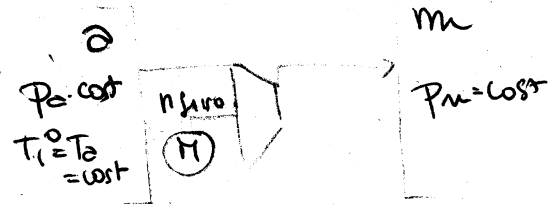
* POMPAGGIO



(* Rapide oscillazioni nella direzione del flusso pompaggio

MAI FARLO FUNZ. QUI!

Per spiegare il POMPAGGIO:



In questo caso la caratteristica esterna è fissa, indipendente dalla portata poiché il rapporto di compressione β_c è dato dal circuito $\beta_c = \frac{P_m}{P_a}$

2 pt di equilibrio:

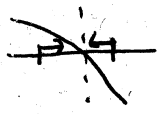
- B è STABILE
- A è instabile

(A sx del max pt sono ~~st~~ instabili ed x sono stabili)

STABILITÀ

B - Un qualunque disturbo nell'aria in B fa scendere la portata del valore di eq \rightarrow il compressore da un rapporto di compressione più BASSA di quella richiesta \rightarrow rallenta e la portata diminuisce ($9.9 \text{ bar} \rightarrow 10.6 \text{ bar}$) Rallenta

Se la portata diminuisce $\rightarrow \beta_c$ più alta \rightarrow accelera e la portata aumenta



In A succede il contrario \rightarrow se il disturbo fa aumentare la portata \rightarrow vedo a B